// IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 198 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 20 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

L'Austria-Ungheria nella Bosnia ed Erzegovina.

Un telegramma da Vienna ieri ci ha dato notizia delle dichiarazioni fatte alla Camera austriaca dal presidente del Consiglio, Beck, circa la posizione di diritto dell'Austria nelle due provincie della Bosnia e della Erzegovina, da lei occupate in seguito al trattato di Berlino.

Prese le mosse da un incidente avvenuto alla Camera ungherese, dove quel presidente, signor Weckerle, discorrendo delle condizioni giuridiche delle due provincie, sembra che avesse vagamente accennato — almeno questa fu l'interpretazione data dalla stampa ungherese alle sue parole — al prevalente diritto dell'Ungheria, anche per ragioni geografiche, su quelle regioni; il sig. Beck ricordò che fondamento dell'occupazione sono il trattato di Berlino e la convenzione con la Turchia, che hanno riconosciuto il diritto dell'Austria; si diffuse quindi ad enumerare i beneficii che dall'occupazione trassero quelle provincie, e le benemerenze che l'Austria vi ha acquistato, illustrando l'impulso vigoroso che l'amministrazione austriaca diede all'industria, al commercio ed alle comunicazioni.

Infatti dopo il 1882 furono costruiti ben 1100 chilometri di ferrovie, furono create linee telegrafiche con uno sviluppo di 9310 chilom. di fili, istituiti uffici postali; favorito il movimento degli scambi, che presentemente si aggira intorno ai 185 milioni di corone, ossia furono, per dirlo in una parola, mutate addirittura le condizioni del paese.

Queste condizioni economiche delle due provincie messe a confronto con quelle delle regioni balcaniche sottoposte al dominio della Porta, confermano le benemerenze dell'Amministrazione austriaca, capo responsabile della quale, giova ricordarlo, è il Ministro comune delle finanze austro-ungarico.

E non a caso si volle che i paesi occupati fossero alla diretta dipendenza di uno dei tre ministri, che sono comuni alle due parti della monarchia. Con tale provvedimento si volle sottolineare quell'uguaglianza di diritti dell'Austria e dell'Ungheria, che il discorso Weckerle sembrava volesse negare, mentre il vero riorganizzatore della Bosnia, il Ministro Beniamino Kallay, che fu a capo del ministero comune delle finanze dal 1881 al 1905, per quanto egli stesso fosse un patriota ungherese, non ha mai fatto il minimo tentativo per creare diritti speciali a favore dell'Ungheria.

Nè diversa via segue l'attuale Ministro barone Burrian, anch'egli ungherese, se non di origine, di elezione e di parentado, essendo genero dell'ex Presidente del Consiglio generale Fejervary.

Doveva perciò recare dolorosa sorpresa a Vienna il sentire, che questa unità di concetti e di sforzi, con la quale l'Austria e l'Ungheria lavorano concordemente nella Bosnia potesse essere minacciata da idee separatiste, da pretese unilaterali di diritto da parte dell'Ungheria. Epperciò giunse opportuna e sarà accolta con soddisfazione da quanti amano il pacifico sviluppo civile dell'oriente europeo, la dichiarazione del barone Beck, che esclude nel governo di Budapest qualunque tendenza, la quale possa eventualmente turbare l'avvenire dei paesi occupati.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**, 18. — Deville, ministro di Francia ad Addis Abeba, è stato nominato delegato francese per la commissione europea del Danubio.

Brice, segretario d'Ambasciata e capo servizio degli affari di Tunisia al Ministero degli affari esteri, è stato nominato ministro plenipotenziario e destinato ad Addis Abeba.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Journal des Debats* pubblica un dispaccio da Cristiania, secondo il quale sarebbe imminente un incontro sulla costa della Norvegia tra l'Imperatore Guglielmo e Re Haakon.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Matin* ha da Londra: Corre voce nei circoli ufficiali che Re Edoardo VII si incontrerebbe prossimamente coll'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il colloquio avrebbe luogo nell'estate.

Pare che non si debba annettere alcuna importanza politica a questo colloquio.

(La notizia fu già confermata tempo fa. *N. d. D.*).

Giappone e Vaticano.

Da Vienna è giunto in Roma S. E. il signor Onchida, ambasciatore giapponese in missione straordinaria presso il Papa. Egli è latore di un autografo di S. M. I. il Mikado per ringraziare Pio X della rappresentanza pontificia (mons. O'Connel) già mandata dal S. Padre a lui.

Tra Russia e Francia.

(S) **Parigi**, 19. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* ha consegnato allo Czar un libro d'oro portante centomila firme di francesi.

L'Imperatore ha espresso la sua gioia per il fatto che in un'epoca così dolorosa per la Russia, i suoi alleati dessero prova della loro amicizia dimostrando quanto questa amicizia è sincera ed incrollabile.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **Londra**, 19. — Mandano da New York al *Daily Telegraph* in data 16:

Il Presidente della Confederazione Roosevelt ha dichiarato che nessun ordine è stato dato al Dipartimento della marina circa l'invio della flotta nel Pacifico nè da lui nè che egli sappia dal Consiglio generale della marina.

Il Presidente ha detto che è consuetudine di mandare la flotta nell'Atlantico per fare una crociera in autunno ma che la sua destinazione non è ancora decisa.

Francia e Regno Unito.

(S) **Londra**, 19. — Il Lord Mayor ha ricevuto una lettera dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi, Lefevre, con la quale questi accetta a nome del Consiglio municipale di Parigi l'invito del Municipio della città di Londra, e propone il principio di ottobre come la data più opportuna per la visita del Consiglio municipale di Parigi.

L'abdicazione dell'Imperatore di Corea?

(S) **Tokio**, 18 — Un telegramma da Seoul reca che l'Imperatore di Corea ha chiesto di vedere il marchese Ito.

Si crede che voglia abdicare a favore del Principe Ereditario.

L'accettazione di quest'ultimo sarebbe probabilmente seguita da una convenzione che, pur conservando l'esistenza nazionale della Corea, limiterebbe i poteri del Sovrano in modo tale che il Monarca eserciterebbe il suo potere soltanto col consenso del Residente generale del Giappone.

(S) **Seoul**, 18 — L'udienza che il marchese Ito doveva avere oggi dall'Imperatore è stata ricandata.

Si attende per stasera il conte Hayashi il quale si recherà probabilmente al Palazzo Imperiale col Residente Generale.

(S) **New-York**, 18 — Si ha da Seoul che sulle mura della città sono stati affissi manifesti i quali chiedono l'uccisione dei funzionari giapponesi a Seoul.

I Ministeri sono guardati militarmente e sono state prese precauzioni per evitare sommosse.

(S) **Seul**, 19. — Dopo una conferenza con parecchi uomini di Stato l'Imperatore ha acconsentito ad abdicare.

La cerimonia dell'abdicazione avrà luogo stamane.

Regna grande agitazione. Sono segnalati alcuni disordini.

I rapporti franco-tedeschi.

Vienna, 18. — Un diplomatico tedesco, intervistato da un redattore della *Neue Freie Presse*, relativamente ai rapporti franco-tedeschi, ha affermato che questi rapporti sono ora molto migliorati, e che ambedue i Governi sono favorevoli ad un riavvicinamento.

Il diplomatico ha soggiunto che la questione marocchina sarebbe il perno di eventuali trattative fra la Germania e la Francia.

Un trattato franco-tedesco, non potrebbe essere stipulato se non seguendo i medesimi criteri, coi quali si addivenne a quello anglo-francese. Bisognerebbe cioè intendersi su tutte quelle questioni europee e dell'Oriente asiatico, nelle quali è comune l'interesse della Francia e della Germania.

Il diplomatico ha concluso che fra le due nazioni si inizierà forse una discussione, che potrà anche condurre ad un trattato; ma che, per ora, proposte concrete non sono state fatte nè dall'una, nè dall'altra parte.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 19, ore 2,15 — Ho avuto oggi occasione di conversare con un'alta personalità nella questione che si dibatte all'Aja circa il principio della inviolabilità della proprietà privata sul mare.

Il mio interlocutore mi ha detto doversi applaudire ad una simile tendenza, la quale si ispira a sentimenti lodevoli.

— Disgraziatamente — ha aggiunto — non sembra che questa decisione della Conferenza dell'Aja sia suscettibile di risultati pratici, perchè se la Cina e i piccoli Stati dell'America del sud hanno votato in favore della inviolabilità, l'Inghilterra, la Spagna, la Russia, la Francia, il Giappone, hanno invece votato contro. Vale a dire: votano in favore dell'inviolabilità precisamente coloro che essendo più deboli rischiano di essere catturati, e quindi non vogliono che questa eventualità possa accadere, mentre coloro che sono in grado di catturare gli altri, proclamano il principio perfettamente opposto. Quindi la risoluzione resterà nel fatto, lettera morta.

— Io ho una certa fiducia — ha continuato — nell'opera della Conferenza, ma mi sembra opera vana, il tentativo di proclamare la inviolabilità della proprietà privata sul mare. La guerra è guerra; e non è un'opera pia; è quindi vano sogno tentare di trasformarla in un semplice duello ad armi cortesi.

— Telegrafano da New-York: La borsa mercantile di S. Francisco, ha votato un ordine del giorno in favore della massima libertà di immigrazione e contro gli eccessivi ostacoli che le si frappongono. Il voto riguarda tutte le nazionalità immigranti compreso il Giappone. Ha pure esplicitamente proclamato la necessità di conservare buoni rapporti con quest'ultimo paese.

Inoltre la nuova amministrazione municipale, ha fatto anch'essa dichiarazioni pacifiste circa le relazioni fra giapponesi e americani.

— Da Costantinopoli: L'inchiesta per la bomba che esplose innanzi all'Ambasciata americana, è presentemente diretta dall'Yldiz Kiosk.

Si dice che vi siano dei serbi compromessi e che l'attentato sarebbe stato diretto contro Giorgio Cristitch della legazione serba.

— Da Costantinopoli ancora: La delegazione dell'Imano dell'Yemen, era venuta a Costantinopoli per negoziare colla Porta una pace onorevole e porre fine allo stato di ribellione; ma ha lasciato la capitale turca senza aver compiuto la propria missione.

Si assicura che la Porta non abbia mai avuto l'intenzione di negoziare coi delegati dell'Imano; e che lo scopo vero dell'Yldizkiosk, sia stato quello soltanto di far venire quella delegazione a Costantinopoli per mostrare agli arabi la capitale dell'Impero nello splendore di tutte le sue bellezze e della sua forza, onde ne riferissero poi l'impressione nei loro paesi.

ECHI DI DESIO.

(S) **Ischl**, 18. — L'udienza data dall'Imperatore Francesco Giuseppe al barone di Aehrenthal è durata un'ora e mezza.

Londra, 18. — Il *Daily Telegraph*, commenta il comunicato semi-ufficioso, che ieri il *Pester Lloyd* pubblicava relativamente al convegno di Desio, e nel quale si parlava della possibilità che sia stato concluso un trattato italo-austriaco, in analogia a quello anglo-francese-spagnuolo, per i comuni interessi che Austria e Italia hanno nel Mediterraneo.

Il giornale inglese scrive che non tanto importa di sapere se tale trattato sia stato realmente concluso o pur no, quanto di conoscere se l'Italia e l'Austria continuano ad avere o pur no dei trattati o delle convenzioni, in proposito, colle potenze occidentali. Invita, perciò, il ministro Grey a dire qualche cosa in proposito, prima della chiusura del Parlamento.

Amburgo, 19 — Circa il colloquio di Desio, l'*Hamburger Correspondenz* scrive:

Ciò che dette speciale carattere all'intervista fu l'estrema cordialità del tono della Nota ufficiale pubblicata dall'« Agenzia Stefani ».

Essa prova col suo carattere perfettamente spontaneo che i due Ministri sono d'accordo nel riconoscere il valore attuale della Triplice, soprattutto per le buone relazioni dei due paesi, che furono per lungo tempo nemici.

La regola, così spesso ammirata ed applicata dell'*entente* franco-inglese di appianare i contrasti per mezzo di trattati fu qui applicata molto tempo prima che si pensasse al riavvicinamento franco-inglese, e bisogna riconoscere che tale sistema, specialmente per quanto riguarda le relazioni italo-austro-ungariche, ha vittoriosamente subito tutte le prove.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

Per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico.

Il Presidente del Consiglio, *Beck*, dichiara che vi è la probabilità che i negoziati coll'Ungheria portino alla conclusione di un Compromesso fino al 1917, che si riferisce a tutte le questioni economiche pendenti tra i due Stati.

Tuttavia alcune questioni molto importanti sono ancora pendenti. A nessuna condizione pagheremo il Compromesso a prezzo di amatori. (Applausi).

Nel caso non probabile che i negoziati fallissero, il Governo preferirebbe la politica della mano libera e forte, alla continuazione dello stato di reciprocità attuale che termina col decembre 1907. (Vivi applausi).

Il Presidente del Consiglio annuncia quindi che il Governo spiegherà un'azione economica a favore del Tirolo.

Gentili, italiano, esprime la sua soddisfazione per tale azione del Governo ed attende che il Governo si sforzi di corrispondere alle richieste degli italiani e di tener conto dei loro reclami. Se sarà rispettata la popolazione italiana, si ristabilirà la pace nel Tirolo e si compirà un lavoro fecondo del popolo.

La seduta è rinviata a domani.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

L'abdicazione dell'Imperatore di Corea.

(S) **Tokio**, 19. — Un dispaccio da Seoul annunzia che l'Imperatore di Corea ha convocato ad un'ora del mattino molti uomini di Stato ed ha avuto con essi una conferenza durata due ore.

Durante questo tempo i Ministri attendevano in una sala adiacente.

L'Imperatore al termine della conferenza dichiarò di abdicare.

Una grande agitazione regna nei dintorni del palazzo. Duemila persone che si erano riunite in un altro punto della città, hanno attaccato gli uffici del *Kokumin* ed hanno prodotto gravi danni. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia.

Nel Rescritto imperiale che annuncia la sua abdicazione, l'Imperatore esprime il suo dolore per il fatto che durante 44 anni del suo regno molte calamità nazionali si sono succedute frequentemente. Ora si presentano gravi pericoli per il popolo.

Crede perciò venuto il momento di trasmettere la Corona all'erede presuntivo in conformità agli usi vigenti in Corea.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La Convenzione di Ginevra.

(S) **L'Aja**, 18 — Sabato prossimo la Conferenza si adunerà in seduta plenaria, probabilmente alle tre pomeridiane, per l'approvazione della proposta che estende la Convenzione di Ginevra alle guerre marittime.

Drago e la sua dottrina.

(S) **L'Aja** 18. — Nella riunione di ieri della prima sottocommissione della prima commissione Drago, continuando il discorso a nome della Delegazione argentina dice: E' lungi dal mio spirito, il supporre che qualcuna delle Potenze qui rappresentate abbia progetti di conquista e di espansione territoriale a detrimento delle Nazioni più deboli dell'America le quali non hanno altra difesa che il diritto e la giustizia. Ma la natura, prodiga per i nostri paesi, ci ha dato un clima dolce ed un suolo fertile che favorisce tutte le produzioni e tutte le colture. Le nostre vaste regioni, con una popolazione poco numerosa e molto sparsa, sono state e possono ancora essere oggetto di cupidigie. Può avvenire, non oggi, forse nemmeno domani, ma in un avvenire più o meno lontano, che nell'opinione pubblica europea si formino correnti irresistibili atte a trascinare i Governi in un atteggiamento aggressivo, contrario alle loro attuali intenzioni. Il controllo sui deboli ed il loro assoggettamento non potrebbe meglio ottenersi che per la via degli interventi finanziari; ed appunto per questa ragione noi cerchiamo di evitarli.

Drago ha così concluso il suo discorso: Nel momento memorando in cui proclamò la dottrina che esclude dal continente americano le operazioni militari e le occupazioni territoriali, che abbiano per causa un prestito di Stato, la Repubblica Argentina aveva in vista un principio politico, di politica militare, che noi non potremmo nè discutere nè votare in questa assemblea.

Io lo enuncio tuttavia appunto per fare questa riserva e per dichiarare in nome della Delegazione argentina che essa vuole conservarlo, come la dottrina politica del suo paese, in tutta la sua integrità.

Con questa riserva la delegazione argentina accetterà l'arbitrato.

Il bombardamento marittimo.

(S) **L'Aja**, 18 — La prima sottocommissione della terza commissione ha discusso la questione del bombardamento dei porti, città e villaggi da parte di una flotta.

Cinque proposte erano state fuse in una sola, composta di sette articoli che furono tutti approvati con leggere modificazioni.

Su proposta del conte Tornielli e di Rechid Bey è stato aggiunto all'articolo sesto un capoverso il quale dice che le requisizioni debbono essere proporzionate alle risorse locali.

L'esportazione italiana in California.

La nostra esportazione in California nel 1906 ammontò a L. 3,800,000, venendo al quarto posto fra i paesi d'Europa, dopo l'Inghilterra, la Germania e la Francia, e sorpassando il Belgio che fino al 1905 aveva occupato un gradino superiore al nostro.

E' ancora grande la distanza alla quale le sue tre più forti competitrici precedono l'Italia; ma, tenuto conto delle tante ragioni che favoriscono gli scambi commerciali delle varie Nazioni d'Europa con l'America del Nord, tutto induce ad argomentare che meglio di ogni altro, l'Italia sia il paese che nell'Unione Americana debba trovare i principali mercati di sbocco per i suoi prodotti.

La nostra esportazione sulla costa del Pacifico tende ad aumentare ogni anno ed a porsi sopra basi sempre più solide.

La maggior parte di essa è rappresentata da generi alimentari e fra questi l'olio d'oliva, il formaggio, i vini e liquori e le paste alimentari. Seguono altri prodotti di natura diversa, quali il marmo, i prodotti chimici, i guanti, i lavori artistici, che però sono ancora lontani dall'importanza dei primi.

Il più notevole è l'olio d'oliva, la cui importazione in California fu nel 1906 di galloni 358,475 per un valore di dollari 325,089, con un aumento di casse 11,809 sul 1905.

Il secondo prodotto importato che per entità di valore è degno di considerazione, è il formaggio.

L'importazione a San Francisco nel 1906 è stata di libbre 426,023 per dollari 71,435.

Pei vini e liquori, abbiamo nel 1906 le seguenti cifre: liquori doll. 45,459; spumanti in bottiglia doll. 957; vini in fusti doll. 2,254; vini in fiaschi e bottiglie doll. 37,522.

Si nota una diminuzione costante nel vino in fusti.

La ragione è ovvia: il vino comune di provenienza estera, non può competere con la produzione californiana, che per quanto inferiore per qualità, domina il mercato, protetta com'è dalle tariffe doganali.

Invece i vini di lusso e spumanti ed i liquori, trovano un campo sempre più vasto di consumo, dove l'Italia può competere e forse superare le altre nazioni d'Europa.

Il vermouth è l'articolo che si fece più strada nel mercato californiano, malgrado la concorrenza francese, ed è divenuto uno dei vini indispensabili dei *bars* americani. Lo stesso si è verificato pel Fernet-Branca, per il Ferro-China-Bisleri e per altri liquori di nostra produzione.

Quanto alle paste alimentari la nostra importazione a San Francisco ascese nel 1906 a dollari 15,098 con un aumento sul 1905 di dollari 9,059.

Però questo aumento non è normale ed è dovuto al disastro che colpì San Francisco e distrusse tutto lo *stock*, provocando, in seguito un grande numero di ordinazioni.

Ma, anche fatta astrazione da questa circostanza eccezionale, l'aumento d'importazione delle parti alimentari è costante e si verifica in tutti i mercati dell'Unione dell'Est e dell'Ovest. Questo successo è dovuto alla bontà del prodotto ed al largo uso che ne fanno i numerosi italiani emigrati.

Un'apprensione era sorta sulla importazione di tale articolo, in seguito all'impianto di varie fabbriche di paste ad uso italiano, dirette da italiani con operai provenienti dall'Italia. Ma il pericolo non esiste, perchè malgrado l'invasione nel mercato della pasta di produzione locale, aumenta sempre la domanda di pasta importata; e ciò perchè l'industria locale non può competere ancora per qualità col nostro prodotto, e sembra difficile che vi riesca, giacchè la pasta americana contiene più amido che glutine e perciò non resiste alla cottura, si sfarina ed è insipida.

La nostra pasta inoltre va soggetta a molte contraffazioni: spesso la pasta locale viene offerta come importata, chiusa e confezionata in cassette simili a quelle italiane e con etichetta italiana. Ma la nuova legge sulla purezza degli alimenti, testè entrata in vigore, riuscirà a frenare tali abusi, che vanno a scapito del nostro esportatore onesto.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Temps* ha da Tangeri che il Maghzen ha accettato integralmente il regolamento di polizia previsto dall'art. 4 dell'atto di Algeciras.

Il ministro della guerra marocchino aveva invece fatto alcune riserve su qualche punto del testo del regolamento che era stato inviato a Fez per l'approvazione definitiva. In tali circostanze la approvazione concessa dal Maghzen assume speciale importanza.

Nel sud la situazione è ancora incerta ma con lieve tendenza alla calma. Il viaggio del Sultano a Rabat avrebbe certamente per effetto di migliorare la situazione, ma questo progetto è sordamente combattuto dai membri della corte sceriffiana ed incontra difficoltà materiali prodotte dalle strettezze in cui versa il tesoro sceriffiano.

Londra, 19. — Il corrispondente del *Times* a Tangeri dice che ha ricevuto da Mac Lean una lettera datata dal 16 corr. nella quale questi annunciava che Er Raisuli riceveva delle casse di cartuccie speditegli dai suoi agenti di Tangeri.

Tangeri, 19. — Monley Hamed, Sceriffo di Onessan, continua le trattative per la liberazione di Mac Lean.

Si dice che l'avvicinarsi della Mahalla non inquieti le tribù, che sono disposte a cooperare con essa per circondare Er Raisuli ed obbligarlo a mettere Mac Lean in libertà.

Le ultime notizie di Mac Lean sono datate dal 13 luglio. Secondo queste notizie per impedirgli di fuggire sarebbe stato scavato un profondo fosso intorno alla sua tenda.

Smentita dell'evasione di Mac Lean.

Londra, 19. — Una Nota comunicata ai giornali dice che il *Foreign Office* non ha ricevuto conferma della notizia dell'evasione di Mac Lean.

NEI BALCANI

(S) **Parigi**, 19. — I giornali hanno da Atene: Notizie da Monastir informano che sono avvenuti ripetuti scontri tra truppe turche e bande che avevano passato recentemente la frontiera turco-bulgara e che tentavano di penetrare nel paese.

Due bande, una di 50 uomini e l'altra di 25, sono state completamente distrutte.

Si ha da Salonicco che presso Nahovon una banda ha ucciso quattro greci, che si recavano da Mahovon a Gradinitza.

L'antagonismo dei comitati bulgari.

Vienna, 15 — E' risorto nuovamente fra i vari comitati bulgari quell'antagonismo, che aveva portato conseguenze tanto sanguinose nel 1904-905 fra le file dello stesso partito.

Si ha infatti da Sofia che il rappresentante più autorizzato dell'« organizzazione interna », Pietro Pop-Arsof, ha fatto in questi giorni alcune rivelazioni sulla stampa, accusando il Governo bulgaro di avere diviso la rappresentanza direttiva dell'« organizzazione ».

Nella *Tribuna Balcanica* Arsof sostiene che i rappresentanti legali sono quelli che il Congresso macedone ha eletto un anno e mezzo fa. Quanto ai nuovi rappresentanti, a quei « rinnegati » dei principii dell'« organizzazione interna », essi non sono stati eletti che da alcuni distretti, comperati a peso d'oro, con l'aiuto del Governo bulgaro.

Queste lotte interne, poche note al pubblico europeo, cominciano però ad avere strascichi sanguinosi.

Alla fine di giugno una banda bulgara ha ucciso quattro primati bulgari del villaggio di Klisdura, presso Demir Kapu (*caza* di Tikfes), perchè erano avversari politici del Comitato. Per le stesse ragioni a Tsakoni, di Caradjova, il contadino bulgaro Ablanasi è stato ucciso dai suoi correligionari.

Anche a Serres sono vivi questi antagonismi. In seguito ai gravi dissensi esistenti tra i due partiti bulgari avversari, ed i delitti commessi da ognuna delle parti contro l'altra in questo sangiaccato, alcuni contadini bulgari hanno rivelato alle autorità dove si trovava il deposito di armi stabilito presso Anò-Vroutu. Le armi e le munizioni sono state sequestrate.

Altri bulgari hanno denunciato alle autorità che grandi quantità di armi e di munizioni erano state inviate ultimamente dal monastero bulgaro di Relo, ed introdotte nella Macedonia.

ARMI ED ARMATI

Ufficiali esteri in Inghilterra

Londra, 19 — Ieri un certo numero di ufficiali francesi e giapponesi hanno visitato i cantieri della Marina di Devamport.

I sottufficiali del porto hanno offerto nella loro caserma un pranzo ai sottufficiali francesi e giapponesi. Nel pomeriggio questi si sono recati a Princetown.

Il comandante di difesa di Plymouth ha offerto un pranzo agli ufficiali francesi e giapponesi.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Da Triatha si annuncia che nella notte del 16 corr. una banda di ladri attaccò il battello *Lusinoff* sul Volga fra Perm e Othanosk.

Due soldati ed un ufficiale di polizia rimasero uccisi; il capitano del vapore ed un passeggiero feriti.

Una bomba gettata nel reparto delle macchine le distrusse, facendo immediatamente fermare il piroscafo.

I ladri saccheggiarono la posta dopo aver disarmato gli impiegati postali, asportando circa 35,000 rubli.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Nella provincia di Kherson sono avvenuti disordini agrari. Gli esattori delle tasse sono stati cacciati dai contadini.

In uno scontro colla polizia un ufficiale superiore è rimasto ferito; tre contadini sono stati uccisi e quattro feriti.

Nella provincia di Kostroma due contadini sono stati uccisi e 10 feriti.

Si segnalano disordini agrari in parecchi altri distretti.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Secondo informazioni ufficiose giunte dalle varie provincie dell'Impero, il raccolto dei cereali si prevede buono nella Russia europea, discreto nei governi del sud-ovest, poco soddisfacente nella Bessarabia, nel Governo di Kerson e nei Governi della Piccola Russia.

Nei distretti centrali, in parte della Polonia, nelle regioni del Volga e in parte anche del territorio del Don si prevedono buoni raccolti.

Si prevede un raccolto medio nei Governi del nord-ovest, e poco soddisfacente nella Volinia e nella Podolia.

(Notiamo dunque, che i rivoluzionari non potranno giustificare le loro sobillazioni con la carestia per il cattivo raccolto. *N. d. D.*).

L'emigrazione nel Molise.

Abbiamo sulla scorta dei dati statistici, dimostrato le conseguenze dannose che per una parte notevole del Mezzogiorno d'Italia derivano dalla sempre crescente emigrazione; ci giunge ora una monografia del prof. Josa, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Campobasso, nella quale si studia il fenomeno per il Molise, arrivando a conclusioni alquanto diverse. Il problema è di eccezionale gravità pel nostro paese e deve essere considerato sotto tutti i suoi aspetti: e però teniamo conto anche di questo nuovo contributo all'importante questione.

Il movimento emigratorio nel Molise cominciò verso il 1876, con una sottilissima corrente; ma nel 1879 ingrossò d'un tratto. Le popolazioni avevano prima d'allora sofferto ogni stento, ma non la fame: nell'inverno rigido di quell'anno soffrirono la fame. Frumento e granturco raggiunsero prezzi altissimi, le mercedi bassissime non davano ai lavoratori tanto da vivere, così una prima falange di 1293 emigranti si recò oltre l'Oceano in cerca di pane.

L'emigrazione non si fermò più: 1124 emigranti nel 1880; 1792 nel 1882; 4605 nel 1883. Era l'avanguardia dell'esercito immenso dei coltivatori della terra che si preparava a partire.

Fra il 1880 e il 1885, infatti, le cause dell'emigrazione cominciarono ad agire più acute sulla massa delle popolazioni agricole. La coltivazione dei cereali, su cui si fondava allora tutta l'agricoltura, si chiudeva costantemente in perdita. Il massaro, tipo del piccolo proprietario coltivatore o dell'imprenditore affittuario, che con poco capitale e scarsa coltura tecnica riusciva ad organizzare una rudimentale azienda agraria, non si reggeva più. Così le classi agricole, rimaste fino allora tenacemente attaccate alla terra, furono spinte ad emigrare. Il fenomeno si allargò e la corrente, che affluiva in grande parte verso gli Stati Uniti, assunse proporzioni impressionanti.

Fra le cause eccitatrici dell'emigrazione, però, eravi ancora lo spirito d'intraprendenza per giungere al possesso di una casa e di un po' di terra, e forse anche quella virtù di espansione di stirpe, quella virtù che un tempo aveva richiamati i Sanniti al piano fertile della Campania.

Fatto è che dal 1886 al 1900 l'emigrazione transoceanica toccò cifre non mai prima raggiunte, da 6,677 emigranti nel 1866 a 13,224 nel 1896, ridiscendendo a 9,614 nel 1900.

Dopo il 1900, allorchè 113,265 emigrati, un terzo quasi della popolazione già avevano lasciato la Provincia in soli quindici anni, pareva che la corrente emigratoria dovesse arrestarsi; ma invece essa aumentò ancora di volume e di velocità.

La viticultura, ultima risorsa alla quale il contadino era attaccato, veniva anch'essa a mancare tra le aumentate spese di coltura, le malattie crittogamiche e la concorrenza pugliese.

Così dal 1901 al 1906 si ebbe ogni anno un numero crescente di emigranti, da 12,896 nel 1901 a 16,160 nello scorso anno. E' la fase attuale del fenomeno.

Abbiamo sull'emigrazione meridionale l'opinione che la ritiene un grave danno e la fa riguardare come un grave pericolo. Valgono queste considerazioni anche per il Molise?

Il prof. Josa crede che no, e stima che per quella Provincia l'emigrazione sia stata e sia tuttora un bene.

Una tale affermazione però non significa che l'emigrazione anche nel Molise non si svolga senza disagi, ripercussioni, conseguenze incresciose.

Come tutti i grandi fenomeni sociali ed economici, quest'esodo dei lavoratori turba lo stato presente di cose e può generare una crisi; ma è crisi di progresso, come una crisi di malattia dalla quale alcuni organismi escono meglio temprati e più robusti.

Oggi si assiste al decadimento ed allo sfacelo della proprietà media e al sorgere, in sua vece, della piccola proprietà coltivatrice. Trent'anni fa i medi proprietari del Molise vivevano quasi generalmente sull'affitto delle terre. Solo nella zona del circondario di Larino, dove la proprietà era più raccolta e più recente la colonizzazione, molti coltivavano e coltivano ancora con l'amministrazione diretta.

L'emigrazione colse gli uni e gli altri impreparati. I primi, senza capitali e senza cultura tecnica, diminuendo o mancando il fitto delle terre, dovettero ricorrere al credito e ne caddero dissanguati. I secondi lottano ancora fra la deficienza del capitale e la mancanza di mano d'opera, armati solo della tradizione agraria e delle conoscenze empiriche della cultura, impotenti a salvarli.

Così questa numerosa classe sociale si dissolve.

Fra gli effetti più noti e rilevanti della emigrazione viene in prima linea l'accumulo dei risparmi che gli emigrati inviano o riportano nella Provincia.

Non è facile valutarli, ma essi sono ingenti. Dal 1886 al 1905 i depositi annuali nelle Casse postali di risparmio aumentano continuamente; come aumenta il numero degli emigranti. Ecco alcune cifre:

	Emigranti	Depositi
1886	Numero 6,677	Lire 1,339,740
1900	» 9,614	» 6,871,051
1905	» 15,495	» 9,372,927

Nelle casse degli Istituti di credito si trovano ugualmente depositate somme cospicue: Lire 1,120,374 presso la Cassa di risparmio del Banco di Napoli; L. 733,192 presso la Banca popolare di Campobasso; L. 813,618 presso quella di Agnone; L. 229,305 presso quella di Isernia.

Tutto questo denaro non ha, si può dire, altra origine che il risparmio degli emigrati, che alla fine è poi investito nell'acquisto della casa e del desiderato campo del contadino.

Ma l'effetto più di ogni altro notevole dell'emigrazione — per il carattere sociale che esso ha — è il passaggio della media proprietà divisa, e, in qualche caso, anche della grande proprietà, ai contadini.

In venti anni, dal 1885 al 1905, i passaggi di proprietà per compra-vendita sono venuti crescendo e seguono presso a poco la curva dell'emigrazione e dei risparmi. Da 3,454 atti di compra-vendita nel 1885, si è saliti di anno in anno fino a 9,729 nel 1905.

Col passaggio della terra ai contadini si allarga e viene a predominare la proprietà coltivatrice, elemento di pace nelle campagne ed anche di progresso tecnico, se aiutata e sorretta da tutte quelle forme di cooperazione che oggi permettono ai piccoli agricoltori, deboli e isolati, di unirsi per mettersi a fianco dei più forti nell'opera della produzione.

Note bibliografiche

La ballata della prigione di Reading, di Oscar Wilde — preceduta dai *Ricordi* di A. Gide — trad. di G. Vannicola, Roma, B. Lux, editore 1907, un vol. L. 2.

Wilde ha trovato in Italia un traduttore ed un editore che non si rivolgono al gran pubblico dei curiosi, ma che han voluto dare in pura veste italiana, ai pochi estimatori veri dello scrittore inglese, una delle sue più belle opere di poesia. Il traduttore è Giuseppe Vannicola, spirito naturale di decadente, e perciò colui che meglio di ogni altro, poteva trovare parole italiane che esprimessero la tetra, eppur fine, lirica inglese — l'editore è Bernardo Lux, che ha il merito di aver preparato una edizione concreta ed elegantissima — e, per la forma tipografica, eccezionale fra noi.

Nella prigione di Reading, Oscar Wilde trascorse lunghi anni di dura prigionia: prigionia raffinata, di torture per il corpo e per l'anima ed egli era passato come una luce meridiana sulla superficie lucente della Società inglese, fu costretto a piombar negli abissi tenebrosi sottostanti — e della traversata buia, egli, palombaro forzato, lasciò qualche ricordo febbricitante e pauroso. La Ballata della prigione di Reading, raccoglie i più intensi di quei ricordi — documento ad un tempo di poesia e di psicologia umana. Si direbbe a quando a quando che il Wilde superi in queste pagine la sua superficialità voluta di gaudente, e giunga ad essere sincero: e certo sono sincere le grida di dolore ch'egli getta nella propria rovina materiale e morale, che avviene nel silenzio del suo sepolcro di vivi.

La *Ballata* è preceduta dai ricordi personali di André Gide, il fine scrittore parigino del *Mercure de France*, che fu il più intimo compagno di Wilde durante gli anni tenebrosi della rovina. I ricordi, tradotti anche dal Vannicola, costituiscono la migliore introduzione ed il miglior commento per il poema del Wilde.

Certamente il pubblico intellettuale accoglierà con quel favore che merita questa importante pubblicazione.

Gli allegri compari di Borgodsolo — Mario Vugliano - Tip. Casa Ed. Renzo Streglio - Torino.

L'autore ci presenta questo suo lavoro sotto la definizione di romanzo comico. Se proprio comico non è, certo è lavoro assai gaio, condotto senza pedanterie, ed indovinato per la presente stagione nella quale tutti ci si sente disposti a leggere, non per riflettere, ma per farsi buon sangue.

Attilio Mussino ha bizzarramente illustrato il volume, che è edito in caratteri chiari e con molta accuratezza.

Preludio — Arnaldo Frateili - Tip. Ed. Romana - Roma.

Per quanto non molto originali i versi riuniti in questo volumetto sono pregevoli per spontaneità e gentilezza.

L'edizione, senza pretese, è accuratissima.

Nel regno dell'amore — Edmondo De Amicis. F.lli Treves, ed., Milano.

Questo volume consta per metà di novelle già pubblicate nell'*Antologia*, nell'*Illustrazione italiana* e nel *Secolo XX*, e per metà di racconti assolutamente inediti; ma sì le une che gli altri formano un assieme di pagine gentili ed oneste, scritte con quello stile vibrato e colorito che ha sempre fatto delle opere del De Amicis una piacevole lettura

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Leggi concernenti: stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1907-908; maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e Telegrafi per l'esec. finanz. 1907-908 ed istituzione d'un capitolo per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche.

R. D. che modifica il secondo comma dell'articolo 25 del regolamento annesso al R. D. 10 aprile 1906, n. 350.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. d'agr. ind. e Comm.

Istruzione pubblica — *Nuove ispettrici scolastiche* - Pavesi-Gruppioni Amelia a Torino — Facchini Ines a Bologna — Concari Ernesta a Venezia — Gizzi Giuseppina a Palermo — Lontaro Emilia ad Alessandria — Norcia Vincenza a Catania — Almagià Marianna a Verona — Meschia-Castelli Camilla a Pavia — Galli Angela a Brescia — Drago-D'Agostino Laudomia a Bari — Bottallo Livia a Bergamo — Perna Pierina a Novara e Tanfani Adalgisa a Cremona.

— *Concorso a cattedre in scuole medie femminili* — Il Ministero ha aperto parecchi concorsi a cattedre di scuole femminili, cui sono ammesse le donne soltanto, e cioè:

1. per matematica nelle scuole normali femminili (20 posti).
2. per calligrafia id. id. (10 posti).
3. per lingua italiana nelle scuole complementari (15 posti).
4. per storia e geografia id. id. (25 posti).
5. per lingua francese id. id. (6 posti).
6. per matematica nei corsi femminili delle scuole tecniche (10 posti).
7. per disegno nelle scuole tec. femm. (8 posti).

Trasferimento di vice ispettori — Per ragioni di servizio sono trasferiti i seguenti ispettori scolastici: Bondi Alderino da S. Angelo dei Lombardi a Fabriano — Barilli Ernesto da Spoleto a Senigallia — Orlandini Francesco da Castrovillari a Maglie — Vinci Angelo Felice da Oristano a Mazzara del Vallo — Scaglione Nicola da Teramo alla 2ª circoscrizione di Messina — Forte Paolo da Alcamo a Capua — Aleffi Francesco da Caltanissetta a Terranova di Sicilia — Piovani Pietro da Mantova alla 1ª circoscrizione di Salerno — Oricchio Bonifacio dalla 1ª circoscrizione di Salerno alla 2ª di Salerno — Galdini Pasquale da Civitavecchia a Sessa Aurunca — Brunori Felice da San Severo alla 2ª circoscrizione di Macerata — Di Fede Giuseppe da Catania a Torre del Greco — Falciatori Luigi da Cerreto Sannita alla 2ª circoscrizione di Benevento — Bianchi Gioele da Mortara alla 2ª circoscrizione di Perugia — Scaglione Francesco da Reggio Calabria alla 3ª circoscrizione di Palermo — Brunetti Salvatore da Lecce a S. Severo — D'Agostino Francesco da S. Remo a Lecce.

R. Marina. — E' contromandato l'imbarco sul « Vulcano » del sottoten. di vasc. Attilio Secchi.

Sul « Vulcano » trasborda dalla « Lepanto » il sottoten. di vasc. Edmondo Di Loreto.

Il cap. medico Gennaro Miranda è imbarcato sul pirosc. « Canopic » anzichè sul « Romanic », come era stato disposto.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli De Fatis è sbarcato all'Havre dal pir. « La Turaine ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Un lutto dell'on. Landucci.

Venezia, 18 — Questa notte è mancata al Lido — dove trovavasi convalescente da una grave malattia — la contessa Rosina Bonomi-Todeschini, figlia dell'on. Landucci.

La morte della giovane sposa, eletta, gentilissima, sarà appresa con grande dolore a Padova, dove le famiglie Bonomi-Todeschini e Landucci sono notissime e circondate dalla più affettuosa simpatia: anche ad Arezzo come a Parma, dove l'on. Landucci ha larga schiera di amici che lo stimano e gli vogliono bene, l'impressione non sarà meno penosa.

All'on. Landucci, lustro e decoro dell'Ateneo Patavino, e alla sua degna consorte Adelina Serafini colpiti così tragicamente nei loro più intimi affetti, al desolato marito della povera signora tanto crudelmente strappata alla vita, conte Vittore Bonomi-Todeschini, inviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Nell'Italia Centrale.

Livorno, 19, ore 12 — (*Salve*). Iersera alle 19 il possidente Luigi Cesare Duse di Ravenna, di anni 77, abitante col figlio Giovanni, impiegato presso questa agenzia della N. G. I., in via Vittorio Em. 22 p. 4°, in un momento di sconforto, perchè gravemente ammalato, si gettava da una finestra che dà sul cortile, e cadeva nel pozzo dopo aver battuto mortalmente il capo sul parapetto del pozzo medesimo, dal quale poi veniva estratto cadavere dai fratelli della Misericordia prontamente accorsi.

— La lotta elettorale per le parziali provinciali procede fiacchissima. Alcuni monarchici portano a S. Leopoldo l'uscente comm. Galeotti, presidente della D. P. e al Porto l'uscente comm. Rosselli Raffaello e il prof. Olinto Fernandes, lasciando abbandonato il mandamento di S. Marco.

Perugia, 19 — Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale degli Insegnanti di disegno ha proclamato Perugia sede del III Congresso dei suoi soci. Questo avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 del prossimo settembre.

— Il VII Congresso medico dell'Umbria avrà luogo in Terni nei giorni 20, 21, 22 e 23 pure del settembre prossimo.

— Domenica prossima i 15 *serratini* di Terni verranno riaccompagnati al loro paese.

— Nei giorni 31 agosto e 1 settembre avrà luogo in Perugia un Concorso ginnastico interprovinciale (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Toscana). Da Roma interverranno l'*Andax Club* e la *Roma*.

La situazione a Terni.

Terni, 18. — Stamane è giunto il vice-presidente della Società, comm. Orlando, il quale era stato avvertito di un principio di agitazione fra gli operai. Questi ieri volevano abbandonare il lavoro per intervenire ad una riunione in cui discutere dei loro interessi in rapporto colla Società; una Commissione, nominata dagli operai, si recò infatti dal comm. Spadoni per ottenere il permesso di abbandonare il lavoro.

Ma le discussioni fra lo Spadoni e la Commissione si protrassero tanto, che venne l'ora dell'uscita, e la riunione non ebbe più luogo.

Nell'Italia Meridionale.

Potenza, 19 — Il diciannovenne Raffaele Guerrieri, ferroviere napoletano, per dispiaceri amorosi uccidevasi con un colpo di rivoltella mentre parlava con l'innamorata. Il fatto ha destato viva impressione.

Napoli, 19, ore 15,45 (per telefono) — Da due mesi era ricoverato alla villa Petrilli a Capo di Monte l'avv. Ruggero, Apollonio, affetto da mania di persecuzione.

Egli, più volte, aveva tentato di togliersi la vita e per questo era sorvegliato.

Stamattina sulla strada prospiciente alla villa, è stato trovato il cadavere dell'infelice che si era gettato da una terrazza del terzo piano, sfracellandosi.

L'impressione in città è immensa, perchè il suicida riscuoteva molta stima e simpatia.

Taranto, 18. — (*Karloo*). La minaccia di sciopero dei macellai rimarrà una minaccia, poichè di fronte alle energiche misure che prenderebbe l'amministrazione comunale sono rimasti paralizzati.

Infatti sappiamo che se i beccai sospenderanno la fornitura delle carni, previo sempre preavviso di 15 giorni, il comune aprirebbe degli spacci per proprio conto di carni minute, togliendo in tal modo il motivo di qualsiasi malumore da parte del pubblico.

Noi non possiamo che lodare l'operato dell'amministrazione, poichè esso dimostra che al disopra degli interessi dei cittadini non vi è imposizione che possa far peso sulla coscienza dei componenti l'amministrazione stessa.

— I tempi si mantengono incostanti e nelle ore della notte abbiamo avuto un po' di nebbia che ha causato danni ai vigneti e agli ulivi.

Speriamo che torni il bel tempo per non veder compromessi questi prodotti che hanno una grande importanza nel nostro circondario.

— Stamani abbiamo avuto una vittima del lavoro. Tal Losito Francesco di Pasquale di anni 17, muratore da Taranto, mentre lavorava nel palazzo De Pasquale in via Mazzini, cadde da una certa altezza riportando emorragia cerebrale con frattura della base del cranio, lesioni che produssero l'immediata morte del povero Losito.

Nella Provincia Romana.

Palombara Sabina, 18. — La lotta per la elezione del consigliere provinciale, volge al suo termine.

La rielezione dell'avv. Stanislao Aureli è assicurata, le trionfali accoglienze fattegli negli scorsi giorni nei vari paesi del Mandamento, da lui visitati, hanno dimostrato con quali saldi vincoli di affetto e di gratitudine sono a lui legate queste popolazioni, per le quali egli ha speso gran parte della sua energia e della sua attività.

La propaganda a favore dell'avv. Mario Serra, condotta anche con la violenza e con artificiose notizie, per sorprendere il corpo elettorale, non ha attecchito e la vittoria dell'Aureli non soltanto è sicura, ma sarà splendida.

Tivoli, 19. — E' morto, dopo breve e fiera malattia, il segretario capo di questo Comune, Marco Cavalsassi, funzionario attivo, zelante e sereno, che da 13 anni dedicava tutta la vita al suo delicato ufficio.

Ieri hanno avuto luogo, a cura del Comune, i funerali, ai quali ha preso parte tutta la cittadinanza che lo amava tanto.

Hanno ricordato le sue virtù, dandogli l'ultimo vale, il sindaco avv. Benedetti, e l'ingegnere sig. Moronelli.

Bagni e villeggiature

Falconara Marittima, 19. — (*Naticchia*). Il maestro Ezio Adolfo Taccari ha preso l'iniziativa per addivenire al soccorso degli studiosi fanciulli che assiduamente frequentano le scuole elementari.

La nobile idea è stata subitamente accolta dall'autorità scolastica con l'indire una Mostra-*Reclame* nazionale di liquori, confetti e cioccolatto con pesca di beneficenza.

Gli aderenti al Comitato di onore sono: l'on. Arturo Vecchini, l'on. Umani, l'on. Monti Guarnieri, il sindaco di Ancona comm. Petrelli, il sindaco di Jesi, il comm. Moroder, presidente della Deputazione provinciale di Ancona, il comm. Raffaele Jona, presidente della Camera di commercio di Ancona, il prof. Aurelio Stoppoloni Regio Provveditore agli studi, il prof. cav. Raffaele Amodio R. Ispettore scolastico di Ancona.

Del Comitato esecutivo fanno parte il sindaco di Falconara Orlando Mondaini, la gentile signora donna Lina Olivastri-Tanfani presidente del patronato scolastico, il cav. Bonafede Gallani Fiungi, il cav. Luigi Biroli, Corrado Caimmi, Adolfo Gerundini, il maestro Giuseppe Scagnetti, il consigliere comunale Francesco Griffoni e Possantini Raffaele.

Segretaria la gentile signorina Bianca Bizzali, maestra elementare.

La Mostra sarà inaugurata nella prima decade di agosto. Le sale delle scuole alla marina saranno artisticamente addobbate.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di luglio:

La mietitura è a buon punto ed in molti luoghi è incominciata la trebbiatura del frumento; il prodotto annunciasi finora scarso in Sardegna, medio in Sicilia e nella regione meridionale mediterranea, generalmente superiore al medio altrove.

Le pioggie riuscirono assai propizie ai granturchi ed altre colture erbacee in qualche luogo della Lombardia, nel Veneto e in quel di Bologna; nel resto dell'Italia settentrionale e centrale è molto sentito il difetto di umidità. La vite persevera in ottime condizioni e lo stesso può dirsi in complesso dell'olivo.

Ad eccezione della penisola Salentina, altrove abbondano ovunque le frutta.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Napoli, 19. — Gli elettricisti della Società generale hanno proclamato lo sciopero, non essendo rimasti soddisfatti delle concessioni fatte dalla Direzione.

— Non avendo il Cons. d'ammin. della Società pel gas dei Comuni vesuviani ratificate tutte le concessioni fatte dalla Direzione locale, il personale si è nuovamente posto in isciopero.

Si fanno pratiche per un amichevole componimento.

Arezzo, 19. — I caricatori della miniera Pianori, scontenti della paga ricevuta per la decorsa quindicina, il 16 corr. hanno abbandonato il lavoro, seguiti più tardi da tutti gli altri 170 operai circa.

La Direzione della miniera ha intanto sospeso il lavoro, avvertendo che lunedì prossimo quegli operai che non si presentassero al lavoro sarebbero considerati come licenziati.

Catania, 19. — Tutti i cocchieri da nolo (circa 400) hanno proclamato lo sciopero.

Johannesburg, 18 — Lo sciopero del « Rand » si considera virtualmente terminato.

Nei docks di Belfast.

(S) **Belfast**, 19. — In seguito al principio di sciopero generale i *quais* sono così ingombri che non si possono più sbarcare le merci.

Due vagoni carichi di grano sono partiti mercoledì sera dopo avere atteso più di un mese nello scalo.

Gli scioperanti hanno assalito a sassate alcuni operai che lavoravano a scaricare le navi e che sono stati costretti a fuggire.

Sono state chiamate le truppe per proteggere gli operai che vogliono lavorare.

Molte officine hanno dichiarato che la mancanza di carbone le obbligherà a sospendere il lavoro fra pochi giorni.

Ieri nel pomeriggio alcuni agenti di polizia che scortavano alcuni operai sono stati feriti a sassate.

SCIENZE E LETTERE.

La morte di Hector Malot.

(S) **Parigi**, 19. — E' morto a 77 anni il romanziere Hector Malot.

Hector Malot era nato a Bouille nel 1830. Figlio di un notaio, abbandonò gli studi di legge per dedicarsi alla letteratura.

Dopo aver collaborato in varie riviste, intraprese nel 1859 la pubblicazione di una serie di romanzi, che ebbero grande successo.

La prima serie era intitolata *Le vittime dell'amore* e comprendeva i tre romanzi *Amanti, Sposi e Figli*.

Dopo una trentina di altri volumi, seguirono come ultimi grandi successi, i due volumi *Amore di giovani* e *Amore di vecchi*.

Nel 1895 Hector Malot annunziò che intendeva terminare la sua vita senza dare alla luce altre pubblicazioni letterarie.

E muore ora, dopo avere mantenuto la promessa per dodici anni.

Il prezioso manoscritto della regina di Navarra.

Il *Figaro* scrive: « Il signor Pierpont Morgan è riuscito ad acquistare il prezioso manoscritto dei *Racconti* della regina Margherita di Navarra, che era sfuggito finora alle ricerche di tutti gli eruditi. Il manoscritto, di eccezionale importanza per la storia della letteratura, si trovava catalogato nel secolo XVIII tra i libri della contessa di Verrue: poi era scomparso e si era ricercato invano.

« Il manoscritto ora miracolosamente trovato, è coperto con una rilegatura in mosaico di stile moresco: si riconosce nelle lettere ornate del testo il gusto degli alluminatori spagnuoli.

« Si sa che questi *Racconti* sono stati composti a Cauterets nei Pirenei, dove la regina di Navarra prendeva le acque. »

Drammi di terra e di mare.

Attentato contro un treno.

Budapest, 18 — Corsero ieri voci di un attentato che sarebbe stato commesso colla dinamite contro un treno diretto a Kronstadt, tra le stazioni di Branijreska e di Deva.

Le voci poi smentite; ma ulteriori informazioni confermano che si è trattato di un vero attentato, e che si sarebbero trovati 250 grammi di dinamite colla miccia in vicinanza di un ponte.

La popolazione agricola rumena sarebbe da tempo istigata da agenti provocatori a commettere simili attentati.

Naufragio di un piroscafo nel Cile.

Santiago del Cile, 19. — Il piroscafo *Toro* è naufragato. Vi sono 17 annegati.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Telegrafano da Rio Janeiro che l'altra sera Eleonora Duse pel suo spettacolo d'addio al teatro Lirico ebbe feste assolutamente trionfali. Applausi, fiori, trofei di bandiere, poesie ecc. vennero profusi in suo onore.

Dopo lo spettacolo, fu inaugurato, nel vestibolo una lapide ricordante le recite dell'illustre artista a quel teatro. Poscia fu organizzata una fiaccolata, a cui presero parte le autorità e migliaia di persone plaudenti con indescrivibile entusiasmo.

La Duse è partita iersera per San Paolo con un treno speciale di lusso offertole dal Governo.

Com'è noto, Eleonora Duse esordì al Lirico il 19 scorso colla *Signora dalle Camelie*. L'incasso fu di 27 mila lire, ma nelle sere successive diminuì di non poco; il minor concorso si attribuisce in parte anche al fatto che al pubblico di Rio fece poco piacevole impressione il constatare che la grande attrice italiana, a capo di una Compagnia tutta italiana, si è circondata di parecchi amministratori francesi.

La Duse si fermerà a San Paolo per dieci recite, quindi andrà a Rosario di Santa Fè, poi a Montevideo, poi a Buenos Ayres.

Compiuto il corso di 30 recite, per cui è impegnata nell'America del Sud, Eleonora Duse ritornerà in Italia.

— All'Olympia di Bologna, rappresentati dalla Comp. Drammatica della Città di Roma, i *Fantasmi* di Roberto Bracco ottennero un entusiastico successo.

Il teatro era affollato da un pubblico elettissimo. Si notavano moltissimi artisti, letterati, giornalisti.

Si prevede una serie numerosa di repliche.

— All'Arena del Sole di Bologna, la Compagnia Talli e soci rappresentò con buon successo, specie per i primi due atti, il *Germoglio* di Feydeau.

— All'Olympia di Milano la nuova commedia brillante di Kerone e Barrè, *La signora Tantalo*, rappresentata dalla Compagnia Sichel e C. piacque molto nei primi due atti, meno al terzo. Tuttavia si replica.

Lirica. — La *Cavalleria Rusticana* dei fratelli Monleone ha avuto a Novara e in Alessandria un successo buonissimo, confermante quello ottenuto a Torino.

— La *Loreley* del maestro Catalani, data al Covent Garden colle signorine Selma Kurr e Scalar, col tenore Bossi, col baritono Sammarco e col basso Journet, sotto la direzione del maestro Campanini, ha ottenuto eccellente successo.

— Il signor Henry Sango sta per fare una *tournée* in America con la *Madame Butterfly* di Puccini.

Per la parte dell'ufficiale di marina egli ha scritturato il signor Raval de Valma, uno degli scolari forniti dal celebre tenore Giovanni de Reszke.

Questo tenore è il figlio minore di un Pari di Fugenstein ed ha assunto tale pseudonimo perchè la famiglia si oppose che il suo vero nome appaia sopra un programma teatrale.

— La Compagnia di opere Moody-Manners ha inaugurato lunedì una stagione al Lyric Theatre di Londra.

Nel repertorio figurano l'*Aida* e *Madame Butterfly* e la *Bohème* di Puccini.

Sports

Settimana alpinistica nel Trentino. — La stazione universitaria del Club alpino italiano ha organizzato pel 21-27 agosto la sua settimana alpinistica nel Trentino la quale si svolgerà dai superbi ghiacciai dell'Adamello alle fantastiche guglie dolomitiche del gruppo di Brenta in Trentino.

Il programma dettagliato viene inviato a chiunque ne faccia richiesta al Club Alpino S. U. Monza, via Posta 1.

Unione internazionale dei tiratori.

Zurigo, 18 — Ecco i risultati provvisori finora conosciuti del *Match* internazionale di tiro terminato oggi:

Svizzera punti 4850; Francia 4642; Belgio 4635; Argentina 4583; Austria 4345; Olanda 4343.

Campione mondiale è risultato Staeheli, svizzero; campione della posizione in piedi Wertgarner, austriaco; della posizione in ginocchio Staeheli, svizzero; della posizione a terra Ballmer, argentino.

(S) **Zurigo**, 19 — Il risultati definitivi del *match* internazionale di fucile terminato ieri modificano così l'ordine dei punti riportati dalle varie Nazioni:

Svizzera 4848, Belgio 4672, Francia 4651, Argentina 4596, Olanda 4360, Austria 4346.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Parigi, 18 — Il tribunale civile ha pronunciato la nullità del matrimonio del principe di Broglie con la signora Estella Alexander ed ha proibito a quest'ultima di usare d'ora innanzi il nome di De Broglie.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: avv. comm. Avellone — Difesa: avv. Colmayer — Cancelliere: Casali.

Uxoricidio in via degli Ernici

Fra i coniugi Enrico Masetti di anni 36, da Pausola, e Concetta Valle, da qualche tempo non correva buona armonia, sia perchè il marito era geloso, sia perchè la moglie ragionevolmente lo rimproverava per essere oltremodo dedito al vino. Di qui frequenti litigi nei quali dopo lo scambio d'insolenze ed ingiurie, si finiva spesso alle mani.

Nella notte del 4 al 5 novembre 1906, dopo una delle solite questioni, la donna - temendo di essere ferita - si gettò dalla finestra.

Per tal modo fu istruito procedimento penale, ma, sebbene la Valle avesse dichiarato di essere sempre maltrattata dal marito, pur non volle querelarsi, epperò fu dichiarato non luogo a procedere contro il marito.

La sera dell'11 marzo u. s. avvenne uno dei soliti litigi: dopo i consueti rimproveri ed aspre parole, il Masetti, impugnato un trincetto, ne vibrava più colpi alla disgraziata moglie, in presenza di una loro bambina, e quindi si allontanava recandosi a pignorare la *fede* d'oro della moglie consumandone il ricavato nelle osterie.

La povera Concetta, sul cui corpo furono riscontrate ben dieci lesioni, morì il giorno 12 e il di successivo il Masetti veniva arrestato dal brigadiere delle guardie di città, Pasquale Fusco, mentre tranquillamente stava a bere in un' osteria di via Santa Maura.

Ieri il Masetti comparve al giudizio per rispondere di uxoricidio.

La sentenza si avrà quest'oggi ad ora tarda.

Processo di stampa a Lisbona

Lisbona, 19 — Il tribunale ha condannato tre redattori del giornale *O Mundo*, accusati di abuso della libertà di stampa, il primo a 50 mila reis d'ammenda, il secondo a 96 mila reis e l'ultimo a 250 mila reis e, solidamente, alle spese del processo.

Il processo Hau

Berlino, 19 — *Processo Hau* — Dinanzi a un pubblico affollatissimo è continuata l'escussione dei testimoni. Dalle loro deposizioni risulta che Hau aveva la mania della grandezza. Ad una sua zia fece credere che doveva recarsi alla Conferenza dell'Aja come delegato degli Stati Uniti.

Secondo i testimoni egli spendeva molto denaro e si vantava di avere molto successo presso le donne.

Egli ha continuato a non rispondere alla maggior parte delle domande, ma ha confessato di avere inviato un telegramma alla signora Molitor chiamandola a Parigi sotto il pretesto, falso, che sua figlia era malata.

Il processo Nasi.

Il Senato convocato in Alta Corte.

Alle ore 14 il Presidente del Senato ha diramato la seguente circolare telegrafica ai senatori:

L'Alta Corte di Giustizia è convocata in Camera di Consiglio martedì 23 corrente alle ore 15, per decidere sopra un ricorso in materia pregiudiziale indipendente dal giudizio sul merito.

Quindi l'intervento a questa unica seduta non vincola a dover partecipare a tutto il futuro giudizio.

Il Presidente CANONICO.

La convocazione del Senato sarebbe stata provocata da una nuova istanza dei difensori di Nasi, rivolta all'Alta Corte e tendende ad ottenere la libertà provvisoria.

L'Alta Corte funzionerebbe come Camera di Consiglio per legittimare l'arresto e decidere sulla domanda di libertà provvisoria.

Il seguito dell'interrogatorio Lombardo.

Ieri mattina alle ore 9 l'on. Canonico accompagnato dall'on. Municchi e dal comm. Pozzi si è recato a Regina Coeli per continuare l'interrogatorio del comm. Lombardo. Assistevano anche i tre Commissari della Camera ed il cancelliere Fontana.

L'interrogatorio è continuato fino alle ore 11,45.

Alle 16 fu ripreso l' interrogatorio del comm' Lombardo, che continua mentre il giornale va in macchina.

Appena terminato l' interrogatorio, tanto i difensori che le famiglie degl' imputati avranno il permesso di recarsi a Regina Coeli.

Però mentre il comm. Lombardo si è dichiarato lieto di vedere la moglie, l' on. Nasi, pur ringraziando il Presidente del Senato, ha dichiarato che non permetterà mai che la sua famiglia varchi la soglia del carcere.

NOTIZIE DALLA SICILIA

A Trapani.

Trapani, 17 — Tutte le botteghe sono chiuse a segno di protesta. E' questa l'unica manifestazione visibile del popolo trapanese, il quale conserva una grande calma.

La città sembra un accampamento.

Tutti gli edifici pubblici sono occupati da numerosa truppa.

Nel porto stazionano due torpediniere e al largo sono ferme alcune corazzate.

In una numerosa riunione tenuta in casa del sindaco, e alla quale hanno partecipato le principali notabilità del paese, fu deciso di intensificare il movimento di agitazione in tutta la Sicilia e di disciplinarlo facendone centro Palermo.

Fu deciso anche di mantenere a qualunque costo la calma a Trapani, nominando un apposito Comitato, che fu infatti costituito, e che inviò una Delegazione a Palermo ad offrire al Comitato palermitano la direzione del movimento in tutta la Sicilia.

Da Mazzara giungono gravissime notizie di conflitti nei quali vi sarebbero stati parecchi feriti.

A Palermo.

Palermo, 18 — In un tafferuglio avvenuto ieri fra dimostranti e agenti dell'ordine, vi furono parecchi contusi.

La dimostrazione tentata ieri sera, venne prontamente dispersa.

Per oggi era stato indetto un pubblico comizio. Il questore aveva però messo il veto e il Comitato « Pro-Nasi » - malgrado ciò - decise di tenerlo ugualmente.

Alle 17 infatti, piazza Bellini — luogo del convegno — è stipata di una folla che grida i soliti evviva. Alle 17,20 il comizio è finito, senza dar luogo ad incidenti, e la folla — sempre gridando — si rovescia nelle vie laterali alla piazza. Ad un tratto, un gruppo di dimostranti inalbera una bandiera rossa. Numerose guardie di pubblica sicurezza si slanciano per sequestrare la bandiera, ma i dimostranti respingono gli agenti che colle sciabole sguainate avevano afferrata la bandiera, e riescono a riconquistarla.

Le guardie tornano alla carica più numerose, ma il drappo rosso è stato fatto sparire. Il conflitto fra dimostranti e guardie diventa molto grave per gli elementi torbidi che si sono mischiati alla folla, e che lanciano sassi contro la forza pubblica. Varii agenti sono stati feriti. Nella colluttazione rimase ferito anche un cittadino.

Alle ore 20 la dimostrazione era finita; ma alle ore 21 i disordini ricominciarono ai Quattro Canti. Da un balcone vennero sparate varie revolverate sugli agenti, le quali colpirono, uccidendolo, un cittadino, che non è stato ancora identificato.

In seguito a ciò, gli agenti spararono varii colpi in aria.

Varii agenti e carabinieri sono stati feriti da sassate. Rimasero pure feriti — più o meno gravemente — alcuni cittadini.

Vennero operati numerosi arresti.

A Taormina

Taormina, 18 — Con ordine perfetto è avvenuta una imponente dimostrazione, alla quale hanno partecipato tutte le classi di cittadini.

A Catania

Catania, 18 — Oggi, per opera degli studenti, sono avvenute due piccole dimostrazioni al grido di « Viva Nasi! »

Non sonosi però verificati incidenti degni di nota. Qualche tafferuglio, ma null'altro di notevole.

Si è sparsa la voce che a Palermo siano avvenuti dei disordini e che nelle dimostrazioni siano vi stati dei conflitti fra la folla e la forza pubblica. Vi sarebbero dei morti e dei feriti.

Queste notizie — che non sono state ancora smentite — producono impressione.

A Messina.

Messina, 18. — Perdura lo sciopero degli avvocati.

Stamane una speciale commissione si è recata a Palermo per intendersi con quel Comitato circa un'azione comune.

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, convinto di interpretare il sentimento di Messina, invia alla consorella Trapani, l'assicurazione della sua solidarietà nel dolore e nella fiera protesta ».

Questa sera per le vie della città ha avuto luogo un'altra dimostrazione preceduta da una bandiera rossa. Non sono però avvenuti gravi incidenti.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il 17 corr. spegnevasi a Strevi (Acqui) dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione la signora

ERNESTA BRAGGIO Ved. IVALDI

Donna di gran cuore e di infinità bontà lascia dietro di se una memoria imperitura della sua benevolenza verso i poveri che mai indarno a lei si rivolgevano.

Le nostre condoglianze ai fratelli comm. Edoardo e dottor Giacomo ed ai parenti tutti.

P. e P.

Il giorno sedici corr. spegnevasi in Prossedi per fatale disgrazia

Alfredo Luigioni

Perito-Agrimensore

addetto all' Ecc.ma Casa Gabrielli.

I fratelli, le sorelle, i cognati e cognate desolatissimi compiono il doloroso ufficio di darne partecipazione ai parenti ed amici.

Lunedì ventidue corr. dalle ore otto alle undici saranno celebrate nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte delle messe in suffragio dell' anima benedetta.

Cronaca di Roma

Il lavoro di preparazione. — Il *Messaggero* comincia a definire quale sia il lavoro di preparazione a cui dovrebbero attendere i candidati del *blocco* durante il periodo del R. Commissario.

Secondo il confratello i principali problemi da sottoporre allo studio delle Commissioni sono *per ora*:

1° Piano regolatore definitivo per la piazza d'Armi e per l'edificazione di un primo sobborgo, sceglendone l'ubicazione.

2° Acqua, gas, strade e tramvie sia per piazza d'Armi come per il sobborgo.

3° Organizzazione dei lavoratori per la costruzione — prezzo della mano d'opera — arruolamento e alloggio delle nuove masse operaie.

4° Diminuzione dei dazi sui materiali da costruzione.

5° Problema urgentissimo delle aree fabbricabili, sempre in relazione all'ultima legge per Roma che autorizza il Comune a prelevare per questo scopo 15 milioni di lire dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Veramente a noi sembra che se a questo soltanto dovesse essere riservato il lavoro delle Commissioni, ci sarebbe ben poco da fare.

Lasciamo andare l'organizzazione dei lavoratori, dela quale già ci siamo occupati, dimostrando come sia poco pratica.

Crediamo utile di ricordare piuttosto che il Piano Regolatore per la piazza d'Armi, fu già eseguito in modo completo dall'Ufficio tecnico municipale, sotto la direzione dell'assessore Benucci. Del nuovo quartiere di piazza d'Armi furono tracciati tutti gli isolati; fu determinata l'ampiezza delle vie in relazione ai punti di vista ed agli sbocchi relativi e tutto l'organismo del nuovo quartiere fu predisposto in modo che potesse trovare la necessaria corrispondenza non solo col quartiere adiacente dei Prati, ma con i quartieri Trionfale e Flaminio.

Del resto è noto che gli studi del nuovo quartiere di Piazza d'Armi e di quello fuori porta S. Giovanni costituiscono, senza dubbio, la parte migliore del nuovo Piano Regolatore, perchè rispondono a concetti moderni ed a criteri grandiosi nei rapporti estetici, quali si richiedono oggi per una grande città.

Così, per quanto riguarda le acque, giova ricordare che il Consiglio Comunale ha deliberato la municipalizzazione dell'acqua Trajana, desti-

nata appunto a fornire i fabbricati della piazza d'Armi di acqua saluberrima a mite prezzo. E il progetto della condottura pel trasporto dell'acqua in Roma è già compilato e non attende che d'essere eseguito.

Quanto alla illuminazione ed ai tramways è cosa che si può risolvere più facilmente.

Parimenti per la diminuzione dei dazi sui materiali da costruzione il *Messaggero* non ignorava certo che la questione è oggetto di studio da parte di una speciale Commissione composta di rappresentanti del Governo e del Comune. Lo Stato infatti, corrispondendo all'Amministrazione municipale un canone fisso sul dazio consumo, in base alle attuali tariffe, ha il diritto di accogliere o no le modificazioni proposte dall'Amministrazione municipale e nel caso attuale l'Amministrazione finanziaria dello Stato si è mostrata disposta ad aderire alla richiesta del Comune, purchè non debba risentirne danno. La questione è oggetto di esame e forse all'apertura del nuovo Consiglio il Ministero avrà potuto manifestare quali concessioni sia disposto a consentire.

Rimane quindi a determinare come ed in quali termini si debbano impiegare i 15 milioni per la creazione d'un demanio comunale: ma anche per questo c'è poco da discutere: evidentemente i terreni da acquistare non sono che quelli compresi nel Piano Regolatore pei quartieri dal medesimo previsti; e siccome la nuova legge garantisce oramai per i prezzi, non resta che stabilire dove e come sia più conveniente d'incominciare.

Del resto, è molto bene che si studi: ma è anche bene si tenga conto di quello che è stato già studiato, specialmente quando è stato studiato bene.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza privata S. E. il card. Serafino Vannutelli, penitenziere maggiore.

— Ieri è partito per Adis-Abeba il R. P. Bernardo, prefetto apostolico dell'Eritrea, venuto in Roma per consegnare a Sua Santità la lettera autografa dell'imperatore Menelik e la decorazione in brillanti della Stella di Etiopia.

Il P. Bernardo reca all'imperatore un autografo del Papa e la decorazione dell'Ordine supremo del S. Sepolcro.

— S. E. Ouchida, nuovo ambasciatore del Giappone presso l'imperatore d'Austria-Ungheria ed attualmente in missione straordinaria presso il Papa, sarà da questi ricevuto cogli onori dovuti al suo grado nella Sala del Trono domani mattina.

Per l'occasione i Corpi armati pontifici indosseranno la tenuta di gala.

Ieri S. E. Ouchida, in compagnia dell'ambasciatore giapponese presso il Quirinale, si è recato a visitare i monumenti della città.

Per il monumento a Leone XIII. — Lunedì mattina, alla presenza dello scultore prof. Tadolini, la Commissione Cardinalizia farà la solenne consegna del monumento eretto al pontefice Leone XIII, nella Basilica Lateranense al Capitolo della stessa Basilica.

Circa il trasporto della salma, possiamo assicurare non esservi nulla di stabilito, quantunque voci messe in giro facessero credere dover questo avvenire in una di queste notti.

La notte scorsa molte persone attesero sulla piazza di S. Pietro ed alla porta detta di S. Marta, riducendo la loro attesa ad una passeggiata al fresco.

S. P. Q. R. — Dovendosi procedere d'urgenza ad alcuni lavori di sistemazione e selciatura della strada del Mandrione in corrispondenza del sotto passaggio della ferrovia Roma-Napoli, dal 1° al 10 agosto p. v. verrà sospeso il transito dei veicoli nel vicolo del Mandrione.

— Nel giorno del mercato settimanale alla Cancelleria (abitualmente il mercoledì), dalle ore 7 a mezz'ora prima del tramonto del sole, è vietato il transito in piazza Pollarola e nelle strade che colà conducono dalla attigua piazza del Paradiso e dalla via dei Baullari, ai veicoli trainati da uno o più cavalli, ed a quelli con motore meccanico, nonchè ai velocipedi.

Pei dipendenti delle Imprese di trasporto. — Quasi tutti gli spedizionieri e gli impresari di trasporti della capitale hanno ricevuto un'istanza del personale dipendente delle ditte che si occupano di trasporti, con la quale si chiedono miglioramenti di salari.

E' perciò che il presidente della Società fra gli spedizioneri ed impresari di trasporti, cav. Camillo Lattes, ha riunito prontamente il Consiglio di Amministrazione, il quale, dopo aver discusso sull'argomento, ha riconosciuto all'unanimità che convenga procedere ad un miglioramento delle condizioni di quella classe lavoratrice.

Siccome però nè l'istanza dei lavoratori, nè la tariffa che essi hanno presentato come espressione delle loro richieste di miglioramenti son munite di firma, il cav. Lattes ha scritto alla Camera del lavoro, dichiarando che convocherà subito l'assemblea generale della Società spedizionieri ed impresari di trasporto, e impegnandosi di proporre alla medesima la nomina di una Commissione che possa trattare con quella dei carrettieri e facchini per venire subito ad un equo accordo.

E codesto accordo, per l'intervento intelligente ed equanime del presidente della Società degli impresari, cav. Lattes, non potrà mancare, se i lavoratori, da parte loro, daranno prova, com'è a sperarsi, di eguale equanimità nelle richieste di miglioramenti.

L'assemblea generale della Società è convocata per la sera del 22 corr.

Dimostrazione anticlericale. — Ad iniziativa del Circolo Guglielmo Oberdan, alcuni rappresentanti di Associazioni politiche, riunitisi nella sede della Soc. Giuditta Tavani-Arquati, deliberarono di formare, domani, alle 18, nell'ora stessa in cui avrà luogo la processione in onore della Madonna del Carmine, un corteo che, partendo da Campo dei Fiori, si recherà alla casa Ajani ove sarà deposta una corona in memoria di Giuditta Tavani Arquati.

I propugnatori di tale dimostrazione trovarono viva opposizione negli stessi rappresentanti delle Società « G. Tavani » e « Giordano Bruno ».

Festa militare di beneficenza. — Stasera, alle 19, il Comitato liberale « Re e Patria » per festeggiare l'onomastico della Regina Margherita, terrà una grande festa a beneficio del Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II, nella sua Arena in via Cavour (scalone di San Pietro in Vincoli).

Dopo una conferenza patriottica del socio Pinmati, sotto la direzione artistica del sig. Ausonio Levi, e col gentile concorso di artisti e distinti filodrammatici, avranno luogo una recita seguita da duetti, canzonette e macchiette cantate dalla coppia « Eros—Bellentese » e un concertino di strumenti a corde eseguito da alcuni militari della brigata ferrovieri del Genio.

La musica del 48° fanteria, diretta dal M. Minielło, rallegrerà la festa.

L'Arena sarà illuminata *a girandoles* e a bengala.

I biglietti si possono acquistare alla sede del Comitato.

Società M. S. fra impiegati postali e telegrafici — Nella elezione a presidente della Società riuscì eletto, a maggioranza di voti, il signor Filippo Sbordoni.

Con questa elezione i soci vollero rendere un vero omaggio a chi, in 30 anni da socio, lavorò sempre per il bene e il miglioramento economico del Sodalizio tanto da renderlo il secondo in Roma per il numero dei soci e per consistenza patrimoniale.

A segretario delle assemblee fu eletto il signor Carlo Di Rosa socio attivo e intelligente.

Società M. A. fra impiegati delle pubbliche Amministrazioni. — I soci si riuniranno, stasera, alle 21, in assemblea straordinaria. In mancanza del numero legale, l'assemblea avrà luogo domani sera alla stessa ora.

Esami e diplomi. *R. Scuola Normale Margherita di Savoia* — Alunne che conseguirono la licenza normale e il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Alfonsi Ermenegilda, Ballerini Pierina, Barchiesi Flora, Frizzati Maria Teresa, Liberatori Italia, Montanini Angela, Pagani Clardia, Palandri Angela, Sorrentino Maria, Tiezi Silvia, Antonielli Vittoria, D'Altri Nerina, Gorzio Maria, Guerriero Teresa, Latini Caterina, Piermattei Emilia, Sacchetti Egina.

Senza esame: Castellini Ida, Tombesi Maria, Adamo Rosa, De Ma[illegible] Teresa, Di Lorenzo Anna Maria, Facini Luisa, Palazzo Elena, Persico Adalgisa, Renzi Annunziata, Sini Armida, Tenente Assunta, Vacchini Carolina.

Licenza complementare: Corradini Corradina, Delmati Laura, Melotti Bianca, Neroni Maria, Ciardi Maria, Corsini Gina, Creazzo Natalina, Elia Rosa, Ferretti Giovanna, Mozzini Maria, Scarlatti Ernesta, Virgilio Igea, Acquaviva Valentina, Borromeo Maria, Costa Margherita, Gandolfi Annita, Germini Giovannina, Puccetti Jone, Spada Clara, Turetta Leopoldina, Benigni Annunziata, Giorgi Bianca, Loquenzi Matilde, Persichini Giuseppina, Archibugi Maria Concetta, Ciardi Aldemira, Galadini Margherita, Gradi Gilda, Pelissier Maria, Sebastiani Adele, Zabai Gemma, Bassi Ines, Corradini Valentina, Marchetti Sofia, Morelli Maria, Cobianchi Luigia.

Senza esame: Baldassari Olga, Cavalieri Giuseppa, Conava Livia, Fedeli Antonietta, Gragnani Ida, Coradini Coradina, Fabi Fabiola, Perotti Anna, Salvetti Bianca.

— *R. Scuola Tecnica Giulio Romano* — Sono stati licenziati gli studenti:

Barbieri Carlo (esterno) – Castellani Umberto – Gai Giacomo – Malaspina Ildebrando – Quattrocchi Alessandro – Silvestri Nicola e Tortimo Roberto.

R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma — Negli esami del corso libero di elettrotecnica fra gli ufficiali specialisti in elettricità della R. marina e del R. esercito italiano, registriamo con piacere che il sig. Carlo Vriacca, tenente nella R. marina ellenica ed inviato dal suo Governo, ha riportato punti di merito cento su cento di massimo.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento misterioso. — Ieri, il negoziante di cavalli Enrico Botti, abit. in via della Padella 19, si presentò a S. Spirito per farsi medicare una ferita di arma da fuoco, che i sanitari giudicarono guaribile in 15 giorni.

Egli dichiarò che era stato ferito da uno sconosciuto mentre, presso la barriera di Porta Angelica, aspettava il tram per recarsi all'osteria dell'Olmo.

Da indagini eseguite dalla P. S., è risultato che la deposizione del Botti, noto pregiudicato, è assolutamente falsa.

E' morto all'ospedale della Consolazione il bambino Umberto Cassiani, di anni 12, abitante in via Appia Antica 34, caduto il 6 corr. fra gli ingranaggi di una macchina.

Disgrazie — Il facchino Filippo Pozzolini, nel sollevare insieme ad altri compagni un blocco di ferro, ne rimase investito.

Riportò gravi ferite e contusioni per le quali i sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

— Sara Limentari, di 67 anni, scendendo le scale di casa sua, in via Portico d'Ottavia 32, cadde fratturandosi il malleolo destro.

E' alla Consolazione ove guarirà in un mese.

— Ieri sera alle 22,15, in via Due Macelli, una ruota uscì dall'asse della carrozzella n. 1266. Il vetturino cadde da cassetta fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Resterà per un mese a San Giacomo.

Dagli ospedali. — La bambina Assunta Nobili, di 7 anni, ab. in via dei Penitenzieri 18, in assenza dei genitori, per calmare una sua sorellina di due mesi, le somministrò del decotto di papavero.

Più tardi la povera piccina presentò sintomi di avvelenamento: portata a S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

La morte di un bimbo. — L'altra sera alle 19 fu ricoverato al Policlinico il bambino Pietro Chiari di anni 5 abitante in via Tiburtina 67 che però ieri mattina cessò di vivere.

I sanitari non avendo potuto constatare la causa della morte ed avendo riscontrato sintomi d'infezione ed intossicazione, hanno ordinato che il cadavere fosse messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Pretore del VI Mandamento ne ha ordinato l'autopsia.

Incidente ferroviario. — Il tramway della Società Belga che da Tivoli doveva giungere in Roma alle 20,10, nella località Sette Camini dovette fermarsi per la rottura dell'asse di un carro.

Dalla stazione di porta San Lorenzo fu spedito un treno di soccorso e i viaggiatori, tra i quali non ebbe a deplorarsi alcuna disgrazia, giunsero in Roma col ritardo di un'ora.

Annegato! — Ieri alle 16,30 il soldato Francesco Felici, addetto alla prima compagnia del distaccamento ferrovieri a Ponte Nomentano, uscito arbitrariamente dalla caserma, si recò a fare un bagno nel fiume Aniene.

Non essendo esperto nel nuoto e mal pratico del luogo, affogò.

Alcuni barcaiuoli non giunsero in tempo a salvarlo nè per quante ricerche facessero poterono ritrovare il cadavere.

MONTE DI PIETA.

Lunedì 22 luglio 1907 – La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 ottobre 1906 fino alla polizza n. **194400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 novembre fino alla polizza N. **215300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 19 Luglio 1907

" La Lega Lombarda „ al Quirino.

Un pubblico elegantissimo – tra cui una larga rappresentanza del Celeste Impero – accorse ieri sera al Quirino per la prima rappresentazione della *Lega Lombarda*, opera nuovissima in tre atti e sei quadri del m. Giulio Cottrau.

Dopo l'esito trionfale della *Griselda* del medesimo autore all'*Adriano* (ove il pubblico si abbandonò a manifestazioni deliranti) era facile prevedere un simile successo.

Senonchè quello di ieri sera sembrò addirittura un'apoteosi.

E dinanzi a così lieta accoglienza, non ci preoccuperemo troppo di dire il nostro parere e le nostre impressioni, limitandoci a raccontare semplicemente come si svolse ed ebbe termine la serata.

L'autore chiamò la sua opera melodramma tragico; e la denominazione non poteva essere più appropriata.

E questo ben capì il pubblico che non lasciò trascorrere nessuno dei pezzi salienti senza cercare l'autore e senza abbandonarsi al più schietto... entusiasmo, entusiasmo che raggiunse il *clou* dopo la superba marcia trionfale, una pagina della più pura scuola napoletana che venne bissata tra grida d'ammirazione.

Nè il successo si arrestò in teatro, chè in istrada il pubblico improvvisò una solenne dimostrazione al maestro, il quale, rifugiatosi in una carrozza, disse: « Non a me plaudite ma agli artisti e al direttore ».

E avrebbe forse voluto aggiungere « miei degni collaboratori »...

Nel quale caso, ci perdonino il maestro Guerrieri e gli esecutori, l'autore avrebbe avuto ben ragione.

Adriano — Siamo alle ultime rappresentazioni del Circo Gatti, che ha trovato fra noi così liete accoglienze. Oggi spettacolo *high-life* e debutto di Kosta, uno straordinario fenomeno vivente.

Si replicheranno anche le grandiose *Cascate del Niagara*.

Manzoni — Sono cominciate le repliche di *Geisha* e, dato il favore che ha sempre incontrato questa operetta e la buona esecuzione, continueranno per molte sere.

Eden — Il *trio* Ausonia è stato molto applaudito insieme con gli altri *numeri* del programma.

Oggi debutto di Emilia Sampieri, che si ripresenta al pubblico dopo un anno di riposo.

Giardino Margherita. — Il concorso del pubblico è sempre importante e Merry Fleur, Miss Thetis, il *trio* Fidardy, Aurora, Francy Favart sono vivamente applauditi.

Si annunzia una gradita sorpresa, sulla quale si mantiene però il più assoluto segreto.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Pel servizio consolare.

Giovedì, alle 10, si è radunata per la prima volta alla Consulta la Commissione per il riordinamento del servizio consolare. Erano presenti il presidente on. Boselli ed i membri senatori Bodio, Cavasola, De Martino; i deputati Fiamberti e Solimbergo; i comm. Bariliari, Agnesa, Maissa, Pelucchi, Fiorito, Belloc, Levi, Janni e Sabbatini.

La seduta è stata inaugurata dal ministro Tittoni.

Egli ha già espresso in proposito il suo pensiero al Parlamento, dove in diverse occasioni ha confermato come nei rapporti internazionali la questione economica e commerciale abbia oggi assunto maggiore importanza di quella politica. Si può dire anzi non esservi questione politica che non abbia la sua origine in interessi economici e commerciali. La legge consolare vigente non risponde allo scopo e perciò è necessario presentare al più presto al Parlamento un nuovo disegno di legge sul riordinamento fondamentale del servizio consolare italiano.

Ha tenuto a convocare subito la Commissione affinchè durante queste vacanze parlamentari il lavoro possa essere condotto a buon punto.

L'on. Boselli, come bene ha detto il ministro, dice che la missione del Console si è trasformata divenendo economica e commerciale più che altro. Il Console è oggi un vero fattore del commercio internazionale.

Soggiunge che la Commissione, conscia del suo mandato, farà il possibile per compiere il suo lavoro anche prima del tempo indicato dal Ministro.

Dopo ciò l'on. Tittoni si è ritirato e la Commissione ha iniziato i suoi lavori.

Ministero Interno.

E' stato approvato il Regolamento pei Riformatori governativi e lo Statuto organico dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Foggia.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana a Maria Irene Wagner, già suddita austriaca.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Arsoli (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Alcide Fabrone, vice-rag. di Prefettura.

Un'inchiesta a Palermo

In seguito ai fatti di Palermo è stato deciso l'invio colà del comm. Angelo Pesci, ispettore generale al Ministero dell'Interno, per una inchiesta intesa a precisare i fatti ed a stabilire le eventuali responsabilità.

Ministero Tesoro.

Per il giorno 22 corrente è convocata presso il Ministero del tesoro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Essa si occuperà, tra l'altro, della Relazione da presentarsi al Parlamento intorno all'andamento dei detti istituti e della circolazione cartacea durante il 1906; della Relazione del Banco di Napoli sul servizio delle rimesse degli emigrati; di alcune modificazioni da apportarsi ai Regolamenti generali dei due Banchi del Mezzogiorno, e della questione se i Crediti fondiari degli istituti d'emissione abbiano facoltà di concedere in enfiteusi i propri fondi rustici.

Ministero Lavori Pubblici.

Le spese per il palazzo di Giustizia.

Con R. decreto in data del 15 corrente su proposta del ministro dei lavori pubblici on. Gianturco, è stata nominata la Commissione incaricata di compiere in conformità all'ordine del giorno approvato dal Parlamento le ricerche e gli studi sulla questione del palazzo di Giustizia in Roma.

La Commissione è presieduta dal comm. Carlo Astengo senatore presidente di sezione del Consiglio di Stato e ne fanno parte i signori Riccobono cav. avv. Filippo consigliere di Cassazione a Roma e Crugnola comm. Gaetano ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al cav. avv. Adolfo Berio referendario al Consiglio di Stato.

Sussidii per opere pubbliche.

E' stato provveduto fra l'altro alla concessione dei seguenti sussidi par opere pubbliche ai seguenti comuni:

Meldola (Forlì) per la costruzione di un tronco stradale di completamento della strada di accesso alla stazione di Forlimpopoli L. 125,000; Monasterolo Casotto per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Mondovì L. 50,294; Ozzano Monferrato (Alessandria) per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima lire 17,302; Villamarina (Avellino) per la sistemazione di strada interna L. 5,820; Arsiè (Belluno) per la ricostruzione di un ponte sul torrente Aurich L. 2,119; Locorotondo (Bari) per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima L. 5,750.

Ministero Marina.

Le rr. navi « R. Margherita, B. Brin, F. Ferruccio, G. Garibaldi, Agordat » sono partite da Clazomenes per Beyrouth il 18.

Le rr. navi « Euro, Lampo, Dardo, Strale » sono partite da Clazomenes per Corinto il 18.

La « Saint-Bont » giunta a Rhodes il 18 – La « Sterope » partita da Clazomenes per Spezia il 18 – La « Archimede » è giunta a Cefalonia il 18 – La « Garigliano » è partita da Messina e giunta ad Augusta il 18 – La « C. di Milano » partita da Porto S. Stefano il 18 – La « Verde » partita da Gaeta il 18 – La « Murano » giunta a Formia il 18.

Informazioni estere.

Per la grazia a Nakens.

Parigi, 19 — L'*Echo de Paris* ha da Madrid: Si assicura che sarà sottoposto oggi alla firma reale il decreto per la grazia di Nakens.

Parigi, 19 — I giornali segnalano che Ferrer direttore della Scuola Moderna di Barcellona, è giunto ieri a Parigi.

Intervistato da un redattore del *Petit Parisien* Ferrer ha ringraziato la stampa francese della campagna fatta in suo favore ed ha difeso la causa dei suoi coaccusati Nackens, Mata ed Ibarra condannati per avere favorito la fuga di Moral, l'anarchico autore dell'attentato della Calle Mayor.

FRANCIA

Montpellier, 19 — Il Consiglio Generale ha deciso, con 21 voti contro 5, di inviare una delegazione speciale a Parigi perchè, insieme alle delegazioni del Consiglio Generale dell'Aude e dei Pirenei Orientali, domandi al Governo di prendere impegno di liberare i prigionieri e di allontanare le truppe, se i Consigli Municipali ritireranno le loro dimissioni.

Se gli altri Consigli generali rifiutassero di unire le loro delegazioni a quella dell'Herault questa si recherebbe da sola a Parigi.

(S) **Parigi**, 19. — Circa il ritiro del comandante Dreyfus, la *Libre Parole* dice essere esatta la notizia che egli ha chiesto la liquidazione della sua pensione ma che non è esatta la notizia delle pretese pratiche fatte a favore di Dreyfus, di Pelpoch e da Pressensé.

Le Congregazioni religiose.

(S) **Parigi**, 17. — Relativamente all'interpretazione da darsi alla legge del 1901 in quella parte che riguarda le ipoteche contratte dalle Congregazioni religiose anteriormente alla legge medesima, la Cassazione ha deciso che dette ipoteche sono valide, e che i prestiti ipotecari debbono essere rimborsati dai liquidatori.

A proposito di questa sentenza, si osserva che poichè le Congregazioni religiose avevano ipotecato quasi tutti i loro beni, mentre era in discussione la legge 1901 davanti alla Camera e al Senato, lo Stato viene a perdere così quel miliardo, che Waldeck-Rousseau si riprometteva di realizzare collo scioglimento delle Congregazioni.

Lo stato mentale di Maillé.

(S) **Parigi**, 18. — Il giudice istruttore ha di nuovo interrogato Maillé. Questi si è rifiutato di firmare qualsiasi documento finchè non sarà sicuro della sua identità. Egli crede di essere in Francia in ostaggio e di avere una testa luminosa.

Su domanda della difesa il giudice istruttore ha nominato un perito per esaminare lo stato mentale di Maillé.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 19. — Due *skooners* giapponesi sono stati catturati mentre pescavano le foche.

L'Ambasciata giapponese è stata informata di questo incidente; non crede che esso possa dar luogo ad incidenti diplomatici.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — Il Primo Ministro, Sir H. Campbell-Bannerman, ha notificato alla Camera dei Comuni l'intenzione del Governo di ratificare la Convensione radiotelegrafica.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 19 luglio 1907.

Qualche realizzo ha fatto indietreggiare di pochi punti i prezzi però il mercato si mantiene abbastanza resistente, e si nota una certa difesa dei corsi.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 102.05-102.02.
Id. 3 3\|4 0\|0 fine mese 102.15.

Banca d'Italia 1216 – Banca Commerciale 817 – Credito Italiano 570 – Banco di Roma 109 – Condotte 890 – Omnibus 280 – Ansaldo 268 – Acqua Marcia 1540 – Gas 1110 – Cines 475 – Carburo 1145-1147 – Kerka 480-482 – Concimi 208-210 – Immobiliari 272 – Beni Stabili 266 – Imprese Fondiarie 96-97 – Zuccheri 79-80.

CAMBI: Parigi cheque 99.92 1\|2 — Londra 25.15 — Berlino 122.87 1\|2.

Cambio dazio doganale 19 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 99.96.

Dal 15 a tutto il 21 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 19 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 02	102 07	102 07	102 15
id. id. fine	102 12	102 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 16	100 92 1/2	101 10
A. B. d'Italia	1213 —	— —	1216 —	1219 —
Commerc.	813 —	815 —	815 —	— —
Cred. Ital.	568 —	566 —	567 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	108 50	— —	108 —
Ferr. Medit.	418 —	419 —	— —	418 —
» Merid.	674 —	677 —	— —	676 —
Ac. di Terni	1300 —	1295 —	— —	— —
Venete	— —	196 —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	456 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	340 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 93	99 97	99 90	100 —
Berlino id.	122 87	122 99	122 85	122 90
Londra id.	25 13	25 15	25 13	25 14
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.03 29	100.15 29	101.84 89
3 1/2 % netto	100.97 60	99,22 60	100.80 43
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69,23 19

BORSE ESTERE

Parigi, 19	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 17	95 12	95 15
ITALIANA 5 %	102 —	101 90	102 —
turca	94 90	94 75	95 05
spagnuola	92 55	92 55	92 65
russa nuova	— —	87 40	87 30
portoghese	— —	— —	66 70
ungherese	— —	93 —	93 —
Egiziano 6 %	— —	103 50	104 —
Banca di Parigi	1459 —	1460 —	1453 —
Banca Ottomana	— —	684 —	685 —
Credito Fondiario	— —	662 —	673 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	166 —	167 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	677 —	673 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	12 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19.

	18	19
C. austr.	650 25	650 25
R. aust. oro	115 90	— —
Id. carta	97 40	97 30
Ungh. 4.	93 05	96 05
» 3 1/2 %	81 90	81 90
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 75	95 70
C. Londra	24 08 2	24 08 2

Londra, 19 Luglio

	18 chiusura	19 apertura
Consol.	84 9/16	84 9/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 3/4	94 3/4
Russo 3 %	62 1/2	— —
Spagna	91 5/8	91 5/8
Giappon.	84 1/4	84 1/4
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 3/8	31 3/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 142,600. Rit.

Berlino, 19.

	18	19
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 —	135 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	69 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 05	215 30
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 19, — ore 15.—.

Rend. 5 %	102.12	Raffinerie	341.—	Elba	514.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	281.—	Savona	380.—
B. d'Italia	1213.—	Eridania	800.—	Carburo	1140.—
Commerc.	813.—	Zucc. Naz.	200.—	Molini A. I.	197.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Indig.	380.—	Semolerie	315.—
Bancaria	295.—	Id. Rom.	79.—	Kerka	480.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	210.—	Imprese	96.—
Meridion.	674.—	Terni	1300.—	Armstrong	270.—
Mediterr.	418.—	Metallurg	162.—	Rapid	31.—
Navigazio.	455.—	Ferriere	205.—	Italia	96.—
Valacco	—.—	Officine	190.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PARTE PRIMA

ODIO DI FAMIGLIA

La prima tappa.

Fortunatamente per lui, il cavaliere vide il gesto, e s'abbassò in tempo, tanto che la palla traversò soltanto il feltro che gli copriva il capo. In quanto a me, la seconda palla mi colpì alla spalla sinistra.

Nel momento, il dolore e la collera vinsero su qualunque altra considerazione; avevo ancora snudata la mia spada, mi gettai sul miserabile e lo trapassai da parte a parte.

— Che cosa avete fatto? disgraziato! gridò il cavaliere.

— In fede mia, signore, gli risposi ascingando la mia spada, io non avevo giurato nulla, io...

Egli cercò di prestar soccorso al suo nemico, ma era troppo tardi. Il traditore vomitava sangue dalla bocca e dal naso: l'emorragia l'aveva soffocato.

— Andiamo, signore, in cammino! gridai al cavaliere. Il diavolo avrà cura di raccogliere le sue creature.

Si rivolse verso di me e vide il mio giustacuore tutto macchiato di sangue.

— Come, siete ferito! gridò.

— Leggermente, sì, signore, ecco perchè non mi curo di restar qui più a lungo.

— Montate sul mio cavallo, disse noi siamo poco discosti dalla città vi accompagnerò a piedi fino a casa vostra.

— Io non sono d'Amboise, gli risposi, e il mio cavallo m'aspetta nel bosco. Vi pregherei soltanto di andarmelo a prendere, giacchè questa maledetta ferita comincia a farmi atrocemente soffrire. Mi ricondusse il mio cavallo, andò ad inzuppare in un fossatello vicino il suo fazzoletto, che posò sulla mia ferita e riprendemmo il nostro cammino.

Strada facendo gli raccontai dettagliatamente a qual caso singolare dovesse la vita. Mi ringraziò calorosamente pel mio intervento.

— Sono proprio dolente di non poter restare presso di voi, disse: ma sono chiamato da mia nipote che vogliono costringere ad un matrimonio sproporzionato, e temo già di non arrivare in tempo per impedirlo. In ogni caso, e benchè io non abbia un minuto da perdere, voi mi permetterete di accompagnarvi sino all'albergo che avete scelto.

Seppi allora che si chiamava il conte di Lorgerie.

Mi diede il suo indirizzo a Parigi, mi offrì i suoi servigi con molta cordialità, e mi raccomandò, soprattutto, di mandargli mie nuove non appena mi fosse possibile.

Un'ora dopo il conte mi lasciava al « Lion d'or » e ripartiva per Parigi, senza più ritornare una sola volta sull'accidente che poco mancò non interrompesse il suo viaggio, e senza avermi detto il nome del nemico del quale lo avevo sbarazzato.

— E voi dite, che ciò è successo all'incirca tre mesi or sono? domandò Reginaldo che non aveva perduto una sillaba di quel racconto movimentato.

— Sì, monsignore.

— Richiamate i vostri ricordi; non fu il 23 di agosto?

— Precisamente, monsignore.

— Ah! tutto si spiega, disse Reginaldo a mezza voce. Quella pretesa morte subitanea... quel nome di Lorgerie...

— Tutto che? domandò Flamberge intrigato.

— Ah! è un terribile dramma, disse gravemente Reginaldo.

II.

Le confidenze.

— E questo dramma me lo racconterete? interrogò Flamberge.

— No, rispose Reginaldo. Si tratta d'un segreto che appartiene alla più infelice delle vittime, alla più santa, alla più rassegnata delle martiri. Orbene, giacchè il conte de Lorgerie, che conosce il segreto più di me, ha con tanta cura evitato di fare allusione a quella storia in vostra presenza, mentre gli salvavate la vita, con più forte ragione è interdetto a me, che vi sono completamente estraneo, di sollevare il velo che ricopre quegli avvenimenti.

— E come li avete saputi allora?

— Grimal, il più antico servitore di mio padre, me ne ha istruito. Conosce a fondo la cronaca di tutte le famiglie della contrada.

— Allora io mi rassegno, disse Flamberge riprendendo la forchetta.

— Tutto quanto posso dirvi, soggiunse Reginaldo, e solo per tranquillizzare la vostra coscienza, è che il gentiluomo che avete ucciso è stato da trentasei anni il più crudele dei carnefici, e che il cielo gli riserbava naturalmente da lungo tempo la sorte che ha finito la sua miserabile esistenza.

— Ah! voi mi mettete del balsamo nel cuore, monsignore disse Flamberge inghiottendo un gran bicchiere di vino d'Anjou. A dire il vero continuò, ne dubitavo un poco, giacchè un gentiluomo che ha ricorso ad un agguato per sbarazzarsi d'un nemico è, ai miei occhi, l'ultimo dei birbanti.

Mentre finiva questa frase, padron Lourdot, fece la sua apparizione e servì l'arrosto fumante, il cui profumo solleticò deliziosamente l'odorato dei due convitati.

Per tutto il resto della cena, non fu più questione di quella storia.

La conversazione s'aggirò unicamente sulla bellezza del paese, che Flamberge conosceva quasi tanto bene quanto il marchese di La-Couldraye

Infine la tavola fu sparecchiata e i due gentiluomini si trovarono davanti ad una bottiglia di vino di Spagna, che avevano serbata per l'ultimo.

— Monsignore, disse ad tratto Flamberge, voi mi troverete molto indiscreto, avete pronunciato sino dal principio della nostra conversazione certe parole che hanno provocato in me un eccessivo stupore.

— Quali, mio caro signore?

— Io vi dicevo che con un nome e una fortuna come i vostri non si deve essere nell'imbarazzo. Mi avete dato ragione in quanto al nome ma parlandomi della fortuna, vi siete rannuvolato e la parola è morta sulle vostre labbra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 20 Luglio 1907 - S. Margherita
Leva il Sole alle ore 4.52 m. - Tramonta alle 7.39 s.
Leva la Luna alle ore 2.41 s. - Tramonta alle 0.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.5	coperto	Nizza	19.4	coperto
Amburgo	12.8	coperto	Zurigo	13.5	sereno
Vienna	13.2	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.5	3/4 coper.
Parigi	12.1	coperto	Atene	23.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.4	coperto	legg. mosso	26.0	19.8
Torino	22.7	sereno	—	29.5	20.9
Milano	20.9	sereno	—	31.9	18.3
Venezia	21.4	3/4 coperto	legg. mosso	26.0	20.4
Bologna	23.9	sereno	—	29.3	22.2
Ravenna	21.5	sereno	—	29.0	18.0
Ancona	27.0	sereno	legg. mosso	31.6	21.0
Firenze	20.4	3/4 coperto	—	29.5	17.3
ROMA	18.2	sereno	—	28.9	16.4
Bari	22.0	sereno	calmo	29.0	15.3
Napoli	21.1	sereno	calmo	26.6	19.4
Caggiano	17.5	sereno	—	24.8	14.6
Tiriolo	18.2	sereno	—	23.2	14.7
Palermo	23.0	sereno	calmo	27.5	17.3
Messina	24.1	sereno	calmo	26.4	20.3
Cagliari	20.0	1/4 coperto	legg. mosso	26.4	15.0

Probabilità: cielo vario al Nord con qualche temporale, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centig. massima 29.4 minima 16.4.
Umidità relativa 36 assoluta 8.87. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. Se tu m'incastri qui divengo un'aquila;
2. Se tu mi togli un r cavalco l'asino:
1-2. In litologia prezioso e splendente
Più prezioso se vengo dall'Oriente.

Spiegazione del passatempo precedente:
Cima - Miccia - Mani - Acini - Anici - Mancia
Camicia - Minaccia

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 LUGLIO 1907.

De Pascalis Gino medico chirurgo, con Quarta Robinia
Fiorani Francesco impiegato, con Pietranera Elvira
Polcari Alberto avvocato, con Costa Adelaide
Manni Amedeo ferroviere, con Fasconi Adele
Zeppilli Giulio tipografo, con Fosconi Adele
Franchetti Luigi impiegato, con Rossi Luisa
L'Abbate Giulio Pensionato, con Nicolai Anna
Lelli Guido impiegato, con Coletti Angelina
Papi Filippo vetturino, con Matarazzo Caterina
Rotati Gabriele possidente, con Zonghi Annita
Paciotta Vincenzo muratore, con Giusti Lorenzina
Balnca Filippo suonatore ambulante, con Agnitti Angela
Giovagnoli Domenico fornaio, con Amore Caterina
Garzanini Sante impiegato, con Matteucci Rosa
Pierluigi Domenico droghiere, con Santarelli Angela
Valentini Pietrangelo cuoco, con Palmieri Annunziata

MATRIMONI del 17 LUGLIO 1907.

Pollice Giacinto legale, con Zurio Maria
Mercatelli Angelo impiegato, con Palma Bernardina
Donati Ettore stagnaio, con Albini Concetta
Baldi Nunzio macchinista, con Ortenzi Adele

Nati e morti denunziati il 17 luglio 1907.
Nati 31.
Morti 18 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Coculo Edoardo di Clemente, Artena, 46
Scalese Giuseppe di Antonio, Catanzaro, 21, guardia di finanza, celibe
Vanicelli Vincenzo di Benedetto, Roma, 46, cuoco, coniug.
Fazzini Tommaso fu Zenobio, 34, fotografo, coniug.
Sinapi Luigi fu Gaetano, Itri, 66, bracciante, coniug
Pasquetti Costanza di Antonio, Civitacastellana, 15, domestica nubile
Pasini Carlo fu Vincenzo, Ceccano, 36, calzolaio, coniug.
Capata Beatrice fu Vincenzo, Ronciglione, 58, coniug. Urbina
Eligi Maria fu Giovanni Battista, Roma, 57, cameriera, coniugata Liberati
Brandi Anna fu Domenico, Napoli, 42, coniug. Negri

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Poste e Telegrafi - 29 luglio - Provvista di 30.20 chiavarde da mm. 19. Pres. L. 11.100.
Manicomio di Roma - agosto - Fornitura di panni. Pres. L. 17.285; Coperte Pres. L. 23.700; Cotoni Pres. L. 460; Filati di cotone Pres. L. 2500.
Provincia di Caserta - 2 agosto - Manutenzione delle strade provinciali di Roma e Gaeta. Pres. L. 14.500.
Direzione artiglieria Torre Annunziata - 7 agosto - Provvista di lega di piombo e antimonio in filo grosso Kg. 82.000. Pres. L. 90.200.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19,— 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14.40	20,40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,30	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,55	17.—			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,25	9,10	12,5	15.25	18,10	19,25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11,40	17,47	20,35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.35	15,30	19,55			
Fiumicino	5,44	8,20	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Ladispoli	7.05 — 8,23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	14,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.15	16,30	22,10	22,35
Milano-Pisa	6,45	7.25	9,40	10,15	16,30	22.10	22,35
Ancona-Foligno	6,35	11,40	14,35			23,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9.35	15,10	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,10	8,40	11	14	18,10	21,5	23,30
Terracina-Velletri		9.25		16,35		20,30	
Velletri	8,17	9.25	16,35			20,30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	10.22	18.42		22,27	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9.35	15,50		20.47		
Ladispoli	12,45 — 13,47 (a Trast.) — 21,40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.3.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.55 festivo - 16.35 feriale - 18.40
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 18.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12,15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.25	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19
Bagni a.	6,23	7,18	8.59	10.15	12,16	16.25	—	19,52
Tivoli a.	6,55	7.45	9.24	10.48	13,5	17,1	—	20,21
Tivoli p.	5,36	7,18	8.25	9.45	11.7	17.22	18.21	20,29 festi.
Bagni p.	6,23	8,13	8.58	10,15	11.35	18,5	19.59	21.7
Roma a.	7,35	8,56	9.45	11.	11.25	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17,20
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18 11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17,25
Prima Porta	a.	8.0	16.35fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8,53	17.2P.M.	17.2	20,23

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16,37 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20,26

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 61 × 44 1/2. Altra luce entro telaio 43 × 31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romoto 18 fermo posta. 780

Causa partenza vendesi privatamente mobilio usuale e pianoforte tedesco, affittando appartamento vuoto. Visibile dalle 3 alle 5, Via Porta Pinciana N. 43, piano 3.o porta sinistra. 815

Cercasi socio capitalista lire diecimila per impianto fruttifera istituzione sanitaria, serissimo affare. Scrivere: Berger, Posta Roma 815

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 687

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2,o p. dalle 12 alle 14. 760

Marino Appartamento ben mobiliato rimesso tutto a nuovo con acqua in casa, cessi inodori. Corso Vittorio Emanuele 27 vicino tramway, Dirigersi signora Baldassari, Babuino 89. 815

Villeggiatura Ariccia Affittasi appartamentino tre camere con cucina Esposizione Galloro, marina. Entrata Piazza Nazionale (stazione tramway) N.o 6. Chiavi presso Ugo Monsignori, Caffè Nazionale, stessa piazza. 816

Villeggiatura Castelli Romani posizione incantevole affittasi villa padronale elegantemente mobiliata, giardino, bosco. Favorevole occasione. Proprietario Casella postale 404. 816

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito In via Buonarroti n. 20 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 43, per garage L. 50 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 22. 815

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano"

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 226. 728

Per allieve di canto La signora Mamma De Angelis, distinta artista con nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi IV.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24.

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione. 809

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano" 779

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Posseggo cartolina con cenno dimora notizia buona salute. Solo mi annoio moltissimo, anelo tuo ritorno. Sabato, domenica sarò assente. Scrivi appena potrai. Tuo ELLE. 816

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 8 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-14.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth